*di* **Roberto Banfi**

CAIRATE — Disegni inspiegabili, simboli incomprensibili, segno tangibile di uno sconosciuto fenomeno meteorologico o elettromagnetico: criptico messaggio di creature aliene oppure una clamorosa burla? Un fatto è certo, ogni ora che passa giungono nuove segnalazioni, l'area fra Basso Varesotto e Comasco è letteralmente costellata dai cosiddetti «crops circles», i cerchi nel grano. E ormai si sta assistendo a un vero pellegrinaggio di curiosi, che arrivano anche da Milano e da più lontano ancora. In provincia di Varese quello più grande si trova lungo la provinciale 12, in territorio di Cairate: le spighe di grano sono tutte "appiattite", spianate ma non rotte. L'estensione è notevolissima, ben superiore a un campo di calcio, quelle rimaste in piedi sono poche, come a formare il "negativo" di un disegno. Stesso discorso a pochissima distanza, in territorio già di Cassano Magnago, ma su di uno spazio molto più limitato. Mentre nella limitrofa provincia di Como ce ne sono tanti altri ancora. Quattro, ma su estensioni piuttosto contenute e non molto ben definiti, si trovano a Locate Varesino nei pressi del campo sportivo: uno di essi è veramente a pochi metri dal confine di Gorla Maggiore. Poi il primo sito scoperto, che si trova proprio al confine fra Mozzate e Carbonate; e un altro ancora, della cui esistenza ci si è resi conto soltanto ieri, in un campo di grano sempre a Mozzate ma un poco più a sud, non lontano dalla discarica di Gorla, in via Prati Vigani. Ed è proprio quest'ultimo, forse, il più impressionante, per dimensione e per la quantità di spighe completamente piegate, a tracciare qualcosa che dall'alto può ricordare un simbolo orientaleggiante. «Evitiamo i voli pindarici: spesso siamo proprio noi, che li osserviamo, a dare dei significati che magari in realtà non esistono, perché di fronte a qualcosa che non ci spieghiamo tendiamo a fantasticare, finendo involontariamente per distorcere la realtà - mette in guardia Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale -. In base agli studi più accreditati e recenti i crops sarebbero prodotti dal vento. Questo è possibile perchè i contadini usano concimi sempre più potenti che indeboliscono le spighe rendendole maggiormente soggette alle intemperie». Lissoni lascia aperta l'ipotesi che in questo caso - come altrove - sia tutto uno scherzo, anche se in verità considerate la dimensione delle aree interessate e soprattutto il loro grande numero - almeno otto - in questo caso ci si troverebbe davvero di fronte a stakanovisti della burla. «E' anche successo che questi disegni fossero legati a stupidi rituali magico-propiziatori da parte di sette esoteriche o sataniche e la zona del Bustocco, come tutti sanno, non è immune da queste presenze», precisa lo studioso. I crops circles si trovano lungo una direttrice nord-sud che in sostanza costeggia la Valle Olona, scendendo da Cairate sino a Mozzate e potrebbero essere comparsi tutti in contemporanea all'alba di martedì scorso anche se poi sono stati notati in momenti diversi. Iniziando da Mozzate dove, tra l'altro, già nel settembre 2004 si era registrato un analogo fenomeno. Comunque sia, e al di là della legittima curiosità che quanto successo suscita nella gente, rimane uno spettacolo inatteso, senz'altro di notevolissimo impatto; che sia opera dell'uomo o «solo» della natura.

**L'ENIGMA**
**A sinistra, Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale, che ha analizzato il fenomeno. A destra e sotto, due immagini riprese ad altezza d'uomo dei singolari «segni» rimasti nei campi**

Ufo: l'irrequietezza degli animali e la rabbia del proprietario del campo

# Luigi Bottone: «Sfido gli ufologi a provarmi la presenza di alieni»

**IL CAMPO** si trova in Via Silvio Pellico. Qui, strani cerchi sono comparsi la scorsa settimana creando curiosità e psicosi intorno al fenomeno. Tanti i curisiosi che si sono precipitati sul posto suscitando le ire del legittimo proprietario del campo stanco di vedere il suo orzo schiacciato sotto i piedi di chicchessia.

Moltissime anche le chiamate alla Protezione Civile: venivano segnalati strani comportamenti degli animali che si dimostravano molto irrequieti: «È una situazione grottesca - commenta il dottor **Luigi Bottone** responsabile del corpo di Protezione Civile - Sabato notte, all'una meno un quarto, sono stato avvertito da alcuni volontari che svolgevano un pattugliamento notturno per il controllo del territorio, che c'erano diverse persone nei pressi del campo di via Pellico intenti ad osservare gli ormai famosi disegni. Da giorni riceviamo chiamate da abitanti della zona che ci segnalano come i loro cani ultimamente latrano ed abbaiano più del solito. Ci chiedono sopralluoghi oppure ci domandano per telefono se il comportamento dei loro animali possa essere stato in qualche modo influenzato dai segni lasciati fra le spighe. Un'altra signora ci ha detto che quella notte ha sentito tonfi e visto bagliori, ma quella notte c'era un temporale e lampi e tuoni sono normali. La gente si è lasciata suggestionare dagli ufologi che sono ripetutamente comparsi nelle trasmissioni televisive di questi giorni. Come si può parlare apertamente di chiara manifestazione dell'esistenza di extraterrestri quando non c'è alcun tracciato radar che riporta la presenza in zona, quella notte, di un oggetto non identificato? C'è chi si è sbizzarrito a parlare di campi magnetici e cose del genere. Ho verificato di persona con alcuni collaboratori, grazie all'utilizzo di uno spettrografo di frequenza, che non esiste alcuna anomalia magnetica in quell'area. Perché continuare a tempestare le persone con informazioni riguardanti gli Ufo? Sono pronto a sfidare gli ufologi. Se mi proveranno che i segni nel campo d'orzo sono dovuti ad un oggetto extraterrestre, sono disposto ad offrirgli completo aiuto da parte di tutto il nucleo di Protezione Civile. Altrimenti smettiamola di dare informazioni che non fanno altro che allarmare gli abitanti del paese. C'è una grande differenza tra l'esistenza di fenomeni naturali di difficile spiegazione e la dimostrazione certa che le spighe schiacciate di Mozzate siano la manifestazione dell'esistenza degli extraterrestri. Le persone stiano tranquille, i cani in questo periodo, latrano più del solito non per gli Ufo, ma perché stanno affrontando la ben più naturale stagione degli accoppiamenti».

**red.cron.**

to nella mattinata di martedì

# o a Mozzate

## c'è nessun dato oggettivo"

■ Gli strani disegni apparsi sui campi di segale

verifi-
one uf-
che si
grande
volta,
che ciò
che un
destino
la gen-

te, anche perché non si tratta di episodi che avvengono in questi giorni. Ma non essendoci una spiegazione di carattere scientifico ancora certa, e vedendo ciò che è davvero accaduto in questa zona, viene naturale pensare che si sia trattato di una sorta di scherzo, o qualcosa di simile. Certo bene architettato; ma da qui a parlare di Ufo davvero ce ne passa". Insomma, come è ovvio si tende a minimizzare l'accaduto, come del resto avvenuto in simili occasioni. Che però non possono non stimolare l'immaginazione popolare.

LE REAZIONI DELLA GENTE

# Fra scetticismo e cauto realismo: "Gli ufo? Ma dai..."

**MOZZATE.** (sgv) Scherzo o Ufo? Credenze popolari o realtà difficile da spiegare: gli abitanti della zona mostrano un misto di incredulità e sorpresa. Fra i residenti di via Silvio Pellico, e zone limitrofe (per intenderci, quelle al confine fra Carbonate e Mozzate) è un continuo via vai, tanto che qualcuno assicura di aver sentito qualcosa di strano, fin dalla notte precedente. "Un rumore molto forte, quasi di un aereo a reazione, ma che è passato molto basso - assicura una signora - nella tarda notte. Ma proprio non riesco a dire a che ora, stavo per dormire e non ci ho fatto caso". Alcuni i segni nei campi li hanno notati fin dalla primissima mattinata: "C'era poca luce, ho notato qualcosa di strano ma mai pensavo una cosa del genere. poi mi hanno chiamato da casa, e ne sono rimasto sorpreso...". Qualcuno si spinge addirittura più in là: "Un rumore, una luce, quasi un tuono seguito da un lampo. Però faceva brutto tempo, e non ci ho fatto caso". Naturalmente c'è spazio anche per gli scettici: "Gli Ufo? ma non diciamo fesserie - dice Giuseppe, un vecchio abitante della zona - di notte faccio fatica a dormire, abito a due passi e mi sarei accorto se fosse successo qualcosa di strano". Però i segni ci sono: "E' sicuramente uno scherzo, ben congeniato ma pur sempre uno scherzo. Figuriamoci se gli alieni scelgono di atterrare proprio qui a Mozzate...".

■ Alcuni abitanti della zona

MOZZATE L'insolito episodio scoperto nella mattinata d

# Cerchi nel prato a Mozz

## La Prociv: "Forse uno scherzo, non c'è nessun dato o

**MOZZATE.** (sgv) "Non abbiamo ragione di credere che ci siano particolari motivi per spaventarsi. Quello che è accaduto, quasi certamente, è opera di chi ha voluto fare un gran bello scherzo. Organizzato bene, ma pur sempre di scherzo pensiamo si tratti". Così si esprime Luigi Bottone, capo della protezione civile di Mozzate, poche ore dopo la scoperta dei cerchi nei campi della zona di Prati Vigani, che così tanto hanno stimolato la fantasia degli abitanti. Del resto, le segnalazioni ci sono state già dalla prima mattinata: "In tanti - prosegue Bottone - ci hanno telefonato per segnalarci ovviamente l'evento. Noi ci siamo attivati subito, siamo andati sul posto, ed abbiamo compiuto gli accertamenti del caso". Preciso come di consueto, Bottone narra per filo e per segno quanto accaduto: "Anche noi, evidentemente, siamo rimasti molto sorpresi da ciò che abbiamo visto, ma ci siamo messi all'opera come la prassi vuole in questi casi, per cercare di capire cosa possa essere successo". Dunque, appena giunti sul posto, i volontari della protezione civile hanno eseguito gli accertamenti del caso. "Nessun tipo di problemi dovuti ad emissioni magnetiche, tutti i dati poi in nostro possesso risultano essere nella norma. Per essere ancora più scrupolosi abbiamo immediatamente contattato il centro radar di Malpensa, in modo che ci potessero dare, in tempo reale, tutti i movimenti di qualsiasi tipo di aeromobile nella zona e nelle ore indicate. Ebbene, nulla di anomalo è stato verificato". Insomma, la versione ufficiale parla di quella che si potrebbe definire una grande burla: "Non è la prima volta, anche nel circondario, che ciò accade. Certo, è ovvio che un fenomeno del genere destino parecchia curiosità nella gente, anche perché non si tratta di episodi che avvengono in questi giorni. Ma non essendoci una spiegazione di carattere scientifico ancora certa, e vedendo ciò che è davvero accaduto in questa zona, viene naturale pensare che si sia trattato di una sorta di scherzo, o qualcos architet lare di sa". Ins tende a to, come simili o possono ginazion

■ Gli strani disegni ap

10-7-06 CITTADINO



# IL GRANDE ASSALTO AL CAMPO DEGLI UFO

due. Perché Luigi e Francesco Bertoli, gestori del campo, già da lunedì mattina non ne potevano più di quella processione profana all'interno del campo (protetto nel pomeriggio precedente dalla presenza dei carabinieri), di sandali e scarpe da tennis che calpestavano le spighe di grano e hanno fatto piazza pulita: dentro coi mezzi e zac, via tutto, tutto raso al suolo. Altro che storie. Se gli alieni hanno appiattito parte del grano, non è il caso di stare ad aspettare che i curiosi distruggano il resto. Non hanno fatto altro che mettere in pratica le intenzioni del mattino prima, del mattino della domenica 4 luglio, quando di buonora sono arrivati al campo per la mietitura e si sono trovati davanti l'insolito spettacolo. Oh Dio, che succede, devono aver pensato. Chi è entrato qui dentro? Chi ha fatto questi segni? Gli agricoltori Bertoli non avranno certo pensato agli alieni e nemmeno a chi (fosse mai il caso) ha voluto imitarli, magari prendendo spunto dai servizi pubblicati su riviste specializzate e disponibili su siti internet che spiegano come segni del genere possono anche essere riconducibili ad azioni umane. Che avranno pensato gli agricoltori Bertoli? Qui qualcuno ci ha rovinato il raccolto. Che fare? Andiamo a raccontare tutto alle forze dell'ordine. Così hanno fatto ed il campo è stato momentaneamente isolato. Per accertamenti. Nessun accesso ai curiosi subito accorsi, i primi destinatari del volo di notizie. Finché i militi sono tornati in caserma, verso sera. E tutti si sono scatenati. Dentro. Dentro nel campo, a dispetto delle spighe. Alla ricerca di qualcosa che, se mai ci fosse stato, ora non c'era più. Dentro. Coi sandali e le ciabatte, con le scarpe col tacco a spillo e con quelle di tela; con le gonne corte e coi jeans, lasciando le bici ai margini del campo, appena fuori il sentiero che subito ha preso corpo verso il cuore dei segni: tre grandi cerchi concentrici, perfetti, sagomati con precisione estrema, non una spiga fuori posto, come i capelli di un parrucchino. Dentro tutti, senza paura. Coi cagnolini al guinzaglio, con le sigarette accese. E coi cellulari. Ecco. I cellulari. Attraverso loro la notizia corre veloce. Ci sono gli ufo. Sì, a Desio, qui, dopo l'ospedale, verso San Carlo. Già fa buio. Arrivano prima le famiglie, con la nonna, i figli piccoli nel passeggino, i più grandi con la canottiera rossa ed il cappellino colorato del Grest in testa, i pacchetti di patatine ed i cartoni dei succhi di frutta. Le auto si ammassano nelle strade vicine. Le autoradio mandano musica. Spuntano le prime macchine fotografiche, i flash accompagnano i passi che rischiano di lasciare le proprie impronte su qualcosa di molle e portafortuna. Passa il tempo, le famiglie si ritirano, ma il tam tam non si spegne. Arrivano i giovani, col motorino, con le auto cariche, appena ripartite dai bar, dalle pizzerie, dai cinema. Scendono profumati, ingellati, eleganti. Si colgono spighe, si scattano foto, si accendono sigarette, si parlotta in piedi o seduti sul marciapiede opposto. Si dà la caccia alle zanzare che imperversano. La casa di fronte ha già chiuso gli occhi, tutte le tapparelle sono abbassate. Non ne possono più. Proprio davanti a loro dovevano atterrare gli ufo?

Sono arrivati. Li aspettavano. Per una notte e poi per i giorni successivi, anche se gli agricoltori Bertoli hanno deciso di tagliare il grano e con lui anche le prove più immediate, la processione è continuata. Arrivano curiosi ed esperti. Anche da lontano. Persino in taxi. Ne parlano tutti: giornali, radio, tivù. Ma loro, gli alieni, chissà dove sono già. Chissà dove si manifesteranno la prossima volta, in questo mondo così grande e così in attesa di segni.

**Egidio Farina**

**DESIO.** Il «pellegrinaggio» per vedere i misteriosi «segni» comparsi nella notte tra sabato e domenica

# Il grande assalto al campo degli Ufo

Alla fine sono arrivati. Mancavano. Qualcuno li aspettava, forse. Per una serata, due, tre, una settimana intera da riempire in modo diverso, con racconti diversi. Con qualcosa da cercare, tra le spighe del grano. Senza di loro. Solo col pensiero che loro siano stati lì, in quel campo, scesi da quel cielo, giusto sfiorando quei fili dell'alta tensione, disegnando cerchi impossibili, nitidi, misteriosi.

Tutto è cominciato nella notte tra sabato e domenica scorsi, a Desio. Almeno così si pensa. Perché il giorno prima non c'era niente, qui, nei pressi dell'ospedale, verso la frazione S.Carlo, ed il giorno dopo c'era tutto. Perché nella notte qualcuno, anche a distanza, ha notato bagliori particolari, stelle cadenti alle quali affidare i propri desideri: "Fammi dimagrire. Fammi vincere al superenalotto". Perché qualcuno, nelle vicinanze, ha avvertito soffi imperiosi di vento, tanto forti da far tremare i pali della luce, da far abbaiare insistentemente i cani del quartiere. Perché (ed è la testimonianza dell'ufologo Alfredo Lissoni, referente lombardo del Centro Ufologico Nazionale di Bologna, arrivato a Desio per l'occasione) il giorno dopo è rimasto il terreno fortemente carico di radioattività e le spighe particolarmente disidratate; alcuni cellulari sono andati in tilt ed è stato registrato un breve black out delle linee elettriche.

Il giorno prima non c'era niente, in via Mazzini, a Desio, ed il giorno dopo ecco quei disegni quasi piovuti dal cielo, quasi fatti con un tampone sceso dall'alto e guidato con sapienza. Per un giorno ed una notte. O

**Egidio Farina**

Segue a pagina 20

*I misteriosi cerchi nel campo di grano a Desio (foto Vismara)*

cittadino della domenica 10.7.04

## BARANZATE: tornano gli Ufo?

# Tra l'orzo, tre cerchi da 18, 5 e 2 metri

*(lue) La meravigliosa immagine dei disegni comparsi a Baranzate*

(lue) Sono passati poco più di venti giorni da quando si è diffusa la notizia del ritrovamento dei cerchi di spighe di grano piegate a terra in un campo lungo via per Ospiate, a Rho. Mentre si sta affievolendo il clamore che ha attirato sul posto migliaia di curiosi e appassionati, ecco che ora anche a Baranzate sono comparsi dei disegni nei campi. Erano le 5 del mattino di sabato 19 giugno, quando un giovane del posto che si stava recando in bicicletta verso il lavoro, notava qualcosa di strano in fondo al campo d'orzo posto di fianco al campo sportivo di via Nazario Sauro. Sceso dalla bici, inoltrandosi tra le spighe, il giovane si è trovato davanti ad uno spettacolo indescrivibile: un cerchio di diciotto metri di spighe adagiate a terra e, poco distante, altre due circonferenze rispettivamente di cinque e due metri. Il giovane, con grande rapidità è riuscito a catturare il tutto con la propria macchina fotografica. Una testimonianza preziosa, perché nei giorni successivi il campo è stato tagliato, in quanto l'orzo era ormai giunto a maturazione. Come unica documentazione fotografica di questi altri cerchi nei campi, pare ci siano soltanto gli scatti del giovane baranzatese, anche se, con un po' di fatica, il disegno è ancora oggi visibile: la trebbiatrice, infatti, mentre taglia le spighe non riesce a raccogliere quelle piegate, che rimangono adagiate sul terreno. Nel frattempo, anche il campo di orzo di Rho è stato tagliato e i famosi quattro cerchi non sono più visibili (anche se ormai erano molto rovinati, perché calpestati da tantissime persone). Così i cerchi nel grano, che sono stati per decenni un fenomeno registrato solo all'estero, adesso diventano familiari anche a casa nostra. I "drop circles" vengono segnalati dagli anni '70 in Inghilterra, in America, e molte altre nazioni, ma in Italia fino all'anno scorso non ci sono stati casi particolari. Quest'anno, invece, è scoppiato il boom in Italia e le segnalazioni si sono moltiplicate dopo il caso di Rho, che ha avuto un risalto enorme sui giornali e in televisione. Dopo Rho, sono stati segnalati cerchi nel grano a Orciano (in provincia di Pisa), a Sabaudia (in provincia di Latina), due nelle vicinanze di Cesena, ad Acqui Terme e Pontecurone (in provincia di Alessandria), a Pordenone e le recentissime formazioni a Bresso, a Pisa e a Fossano (in provincia di Cuneo). Infine, ecco il caso di Baranzate.

**Alessandro Luè**

SETTEGIORNI 25-6-06

che il quadruplicamento si è reso necessario per

**MARCO RAIMONDI OSPITE DI PIAZZA GRANDE**

# Con gli ufo Prealpina decolla in Tv

**VARESE** - Difficile dire se siano opera degli alieni. Sta di fatto, però, che il mistero dei disegni nel grano trovati a Mozzate, in provincia di Como, e documentati da *Prealpina* hanno portato il nostro quotidiano in televisione.

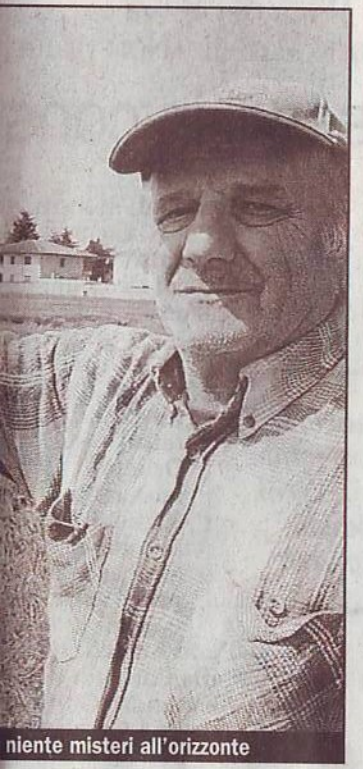
Marco Raimondi, nostro giornalista e autore degli articoli riguardanti il curioso fenomeno, è stato ospitato ieri da Giancarlo Magalli nella trasmissione "Piazza Grande" su Rai Due. Accanto a lui anche un esperto di ufologia.

Marco ha raccontato davanti alle telecamere quanto visto con i propri occhi a Mozzate e già descritto su queste pagine. Lo stupore dei residenti al mattino, la chiamata al giornale e le loro testimonianze dirette. Un Magalli diviso tra scetticismo e curiosità cercava di trovare risposte e prove sull'esistenza di popoli residenti in altri pianeti. Una cosa è certa. A detta dell'esperto presente in trasmissione, i disegni sembrerebbero autentici. Lo proverebbero le "modifiche" apportate alle piante. Poco convinto il conduttore, più dubbioso Marco Raimondi che, prima di lasciare la "Piazza" ha ribadito come il mistero rimanga innegabile.

Prealpina 13-5-06

**CERCHI NEL GRANO A CAIRATE** Risolto secondo gli agricoltori il mistero delle strane forme comparse nei campi

# Le risate dei contadini: «Ma quali Ufo, è l'effetto del concime»


niente misteri all'orizzonte

**CAIRATE** I misteriosi "crop circles" a Cairate? I cerchi sul grano, già avvistati in questi giorni a Mozzate, appaiono anche nel Varesotto. I soliti curiosi iniziano il solito pellegrinaggio sui luoghi del mistero. Cairate, via Como, la provinciale che da Cassano Magnago porta in centro paese. Tra via Pascoli e il centro gomme c'è un grosso campo coltivato ad orzo, uno dei pochi terreni sopravvissuti alla furia edificatoria.

Le piantine qua e là si afflosciano, a formare qualcosa che si assomiglia ai celebri "cerchi". Che siano davvero gli Ufo atterrati a Cairate? Sarà contento l'assessore provinciale al marketing territoriale **Giangiacomo Longoni**: la sua politica di «Varese Land of Tourism» porta nuovi turisti anche dalle galassie più sperdute. Ai bordi del campo di via Como c'è un capannone circondato da macchine agricole. Una sbarra chiude la strada sterrata: «Vietato l'accesso a persone e mezzi non autorizzati». Un cartello legato alla sbarra col fil di ferro sbatte per il vento producendo un sinistro scricchiolio. L'adrenalina scorre in corpo e ci si sente un po' Mel Gibson nel film «Signs». Ma invece di un brutto mostriciattolo da dietro il capannone spunta Luca, un giovanotto col cappellino da baseball in testa e con in mano un paio di guanti da lavoro, in sella ad una mountain bike. «Ufo? - se la ride di gusto il ragazzo - ma c'è ancora qualcuno che crede a queste cavolate?». Demolito in poche parole il clima da film hollywoodiano. «Macché Ufo - prosegue il giovane contadino che lavora proprio nel campo dove sono spuntati i misteriosi cerchi - è il concime che produce questo effetto».

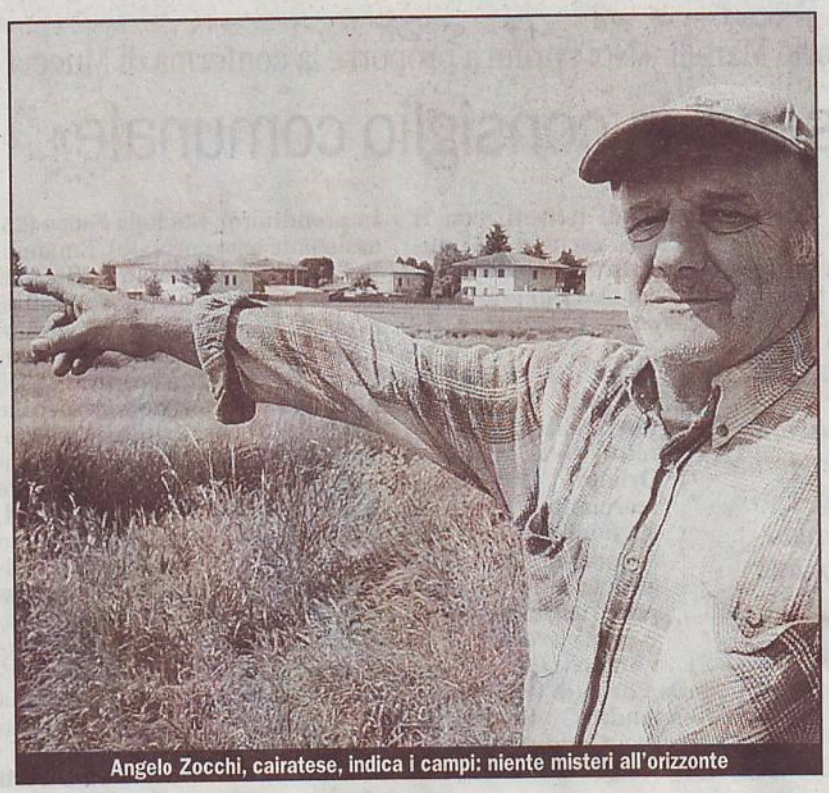
> *Succede sempre così quando concimiamo*
>
> ***Angelo Zocchi***

Concime? Che delusione per il cronista che sperava di essere il primo nella storia ad intervistare un extraterrestre. «Succede sempre così - conferma **Angelo Zocchi**, il coltivatore diretto che si occupa del campo di via Como - quando spagliamo il fertilizzante sull'orzo, è normale che le piantine si indeboliscano e si affloscino. Tanto più che in questi giorni ha pure piovuto e la pioggia ha ulteriormente indebolito le piante». Niente dischi volanti e niente indecifrabili messaggi da mondi lontani, forse solo una quantità un po' sopra la norma di concime. «Tutto regolare, succede tutti gli anni con la concimazione» ripetono i contadini. «Prima si ara il campo, poi si fresa, poi con le macchine si spargono fertilizzante e nitrato sul terreno»

Angelo e Luca raccontano come si svolge il loro lavoro, ormai talmente insolito che fenomeni naturali e assolutamente normali come quello delle piantine d'orzo che si afflosciano sotto il peso del concime fanno pensare agli Ufo di passaggio a Cairate. «Più concime si usa e più abbondante sarà il raccolto - continua Luca, rimettendosi in sella alla sua mountain bike - quest'anno avremo un buon raccolto, anche perché questo terreno è molto fertile». La saggezza del giovane contadino sarebbe grasso che cola per gli esperti del Cicap, il centro che controlla le affermazioni sul paranormale. Intanto lungo la via Como il traffico è sempre intenso, e il cronista, con le orecchie basse, lascia sul campo d'orzo i suoi sogni di gloria.

**Andrea Aliverti**

PROVINCIA - VA - 12-5-06



Angelo Zocchi, cairatese, indica i campi: niente misteri all'orizzonte

CERCHI NEL GRANO A CAIRATE

# Le risate dei contad

**CAIRATE** I misteriosi "crop circles" a Cairate? I cerchi sul grano, già avvistati in questi giorni a Mozzate, appaiono anche nel Varesotto. I soliti curiosi iniziano il solito pellegrinaggio sui luoghi del mistero. Cairate, via Como, la provinciale che da Cassano Magnago porta in centro paese. Tra via Pascoli e il centro gomme c'è un grosso campo coltivato ad orzo, uno dei pochi terreni sopravvissuti alla furia edificatoria.

Le piantine qua e là si afflosciano, a formare qualcosa che si assomiglia ai celebri "cerchi". Che siano davvero gli Ufo atterrati a Cairate? Sarà contento l'assessore provinciale al marketing territoriale **Giangiacomo Longoni**: la sua politica di «Varese Land of Tourism» porta nuovi turisti anche dalle galassie più sperdute. Ai bordi del campo di via Como c'è un capannone circondato da macchine agricole. Una sbarra chiude la strada sterrata: «Vietato l'accesso a persone e mezzi non autorizzati». Un cartello legato alla sbarra col fil di ferro sbatte per il vento producendo un sinistro scricchiolio. L'adrenalina

*Succede così q conci*

*Angel*

DESIO

## Il cerchio misterioso visitato da mille curiosi

*Tracce lasciate dagli extraterrestri o lo scherzo di alcuni burloni? Più di mille curiosi, fra domenica e lunedì, sono andati «in pellegrinaggio» al confine fra Desio e Seregno (nella foto Radaelli), attratti dall'enigma di un «crop circle»: un cerchio disegnato in un campo di grano. «Moderne forme d'arte, opera della creatività e dell'ingegno umano», così classifica i crop circle Francesco Grassi, esperto del Comitato italiano per il controllo delle Affermazioni sul paranormale (Cicap). In Gran Bretagna e negli Stati Uniti, i cerchi sono apparsi già dal 1960. Un mese fa, si sono visti a Rho e di recente a Baranzate. Mistero o no, l'agricoltore Luigi Bertoli, esasperato dal viavai di gente, ieri ha cancellato ogni traccia degli alieni dal suo campo, con una mietitrebbia*

CS 6-706

18 giugno 2004

# Cerchi di Rho: gara tra graffittari o riti satanici?

Tra le varie ipotesi, oltre agli incontri ravvicinati con gli alieni, anche inquietanti scenari

*(gse) Il Fiorino parcheggiato per qualche giorno accanto al campo, con sulla cappotta una lunga antenna microfonata*

(gse) Continua ad attirare l'attenzione di "addetti ai lavori" e curiosi il campo d'orzo situato tra via Ospiate e via Mazzo, a Rho, dove, nella notte tra martedì 1 e mercoledì 2 giugno era comparso un triangolo con un area di circa 20 metri quadrati e ogni lato era formato da un cerchio di 5 metri di diametro. Dopo l'invasione di massa, fatta da gente che nelle scorse settimane ha visitato il campo coltivato, nei giorni scorsi il numero dei visitatori è diminuito, ma nella stradina sterrata che costeggia il campo e il canale scolmatore è comparsa una strana automobile. Un fiorino bianco con un grosso buco sul tetto, dal quale usciva una lunga antenna con un grosso microfono posizionato all'estremità, forse collocata in via per Ospiate per captare onde radio particolari. E intanto le conclusioni alla storia si cnsumano: c'è chi pensa agli alieni, chi a una burla fatta bene da un gruppo di ragazzotti che sicuramente si saranno divertiti a guardare il clamore provocato dai loro cerchi e chi parla anche di riti satanici. Riguardo a quest'ultima ipotesi, esiste anche un precedente avvenuto in Inghilterra alla fine degli anni Ottanta. All'interno di uno dei cerchi situati in un campo di grano fu trovato un cavallo con la gola tagliata. Secondo gli esperti, che in questi giorni si sono alternati sul campo di via Ospiate, a Rho, si tratterebbe di cerchi fatti da artisti definiti i 'graffittari delle spighe'. "Esiste anche un sito che spiega come realizzarli - ha affermato uno di loro, presente a Rho - ed è in corso una vera gara tra i gruppi di graffittari per vedere chi riesce a realizzare il disegno più bello". Sempre più preoccupato per il suo raccolto è invece il proprietario del campo, che in parte è stato rovinato dalle numerose persone che hanno voluto raccogliere un souvenir di spighe, convinti della visita degli alieni.

**Stefano Giudici**

SETTEGIORNI

Le notizie di

MOZZATE

Scoprite le ecce
dell'EMPORIO C

# Disegni ralizzati dagli alieni o... scherzo di burloni o del vento?

**MOZZATE** – "Altro che Ufo e oggetti misteriosi che sono planati su Mozzate. E' stato uno scherzo e niente altro. Qualcuno ha voluto prendersi beffa di tutto e tutti e ci è riuscito per l'incredibile enfasi con cui la faccenda è stata trattata dai mass media". Il dottor Lugi Bottone, responsabile della protezione civile, non ha dubbi che si sia trattato di una paradossale bufala che è stata accreditata con estrema faciloneria, mentre quanlche contadino ci spiega che scherzi simili li ha cercati, proprio in questa stagione. La combinata di pioggia e vento. E guarda caso lunedì notte a Mozzate pioggia e vento non sono mancati.

Eppure in paese c'è chi giura di aver visto un lampo enorme che ha squarciato l'orizzonte e poi sul campo di grano a ridosso di via Pellico si sono materializzati strani cerchi dal diametro di due metri e disegni a forma di T o di Y. Altri invece sostengono di aver sentito un rumore assordante come se fosse stato provocato da una sorta di reattore. E altri ancora una specie di sagoma illuminata lunga, ma non molta alta. E anche chi assicura che nei fiori e nelle piante coltivate nel proprio giardino sono comparse a seguito all'evento strane escrescenze. "Abbiamo fatto un sopralluogo -aggiunge Bottone-, ma non abbiamo rilevato nulla di anomalo. Il terreno non ha evidenziato nè la presenza di particolari entità nè tantomeno calpestii e segni di un oggetto che vi si è posato. I disegni, se così si può dire, possono essere stati causati da una tromba d'aria, oppure dal vento e dall'acqua. Da qui non si scappa. Del resto con gli aeroporti non molto lontano da qui un eventuale oggetto volante sarebbe stato rilevato e identificato". Scherzo o non scherzo, fatto sta che Mozzate all'improvviso è balzata sugli onori della cronaca. Televisioni, giornali sono piombati sulla tranquilla cittadina alla caccia degli Ufo. Poi curiosi che a frotte si sono riversati in via Pellico per osservare le tracce lasciate dagli Ufo, a scattare fotografie, a fare filmini. Insomma una processione di persone più per dire "io ho visto" che per altro. **Domenico Vadalà**

## Col "Progetto Sepriocom"

emporio coloniale
ATTENZ
EMPORIO C
importazione e vendita
oggettistica · arredo int
SI TRASFERISCE A TRAD
IN QUESTA O
fino ad esauri

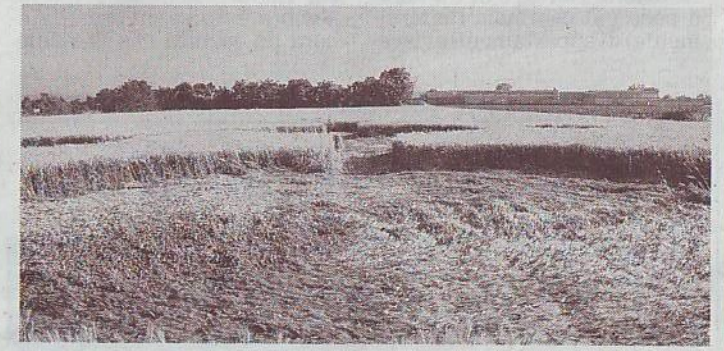
NOTIZIARIO 12-5-06

19.6.04 PROV PAVESE

# Mistero nel grano fra Casei e Pontecurone

## *Messaggi alieni o scherzo ben congegnato? Il caso dei cerchi perfetti*

Il sopralluogo del proprietario del campo tra i misteriosi disegni



Uno dei "crop-circles" di Casei in dettaglio ravvicinato

**CASEI.** Nel film "Signs" di Mel Gibson li aveva fatti un alieno cattivissimo. A Casei, per il momento, non ci sono stati incontri ravvicinati del terzo tipo, ma i cerchi comparsi in un campo di grano ai confini con Pontecurone sono proprio quelli che gli ufologi indicano come segno sicuro dell'arrivo di entità extraterrestri. "Crop-circles", si chiamano in inglese: forme scolpite nei campi di frumento, difficilmente spiegabili come fenomeni naturali. E' lunga la storia dei "cerchi nel grano": per la prima volta vennero segnalati una ventina d'anni fa in Gran Bretagna e per anni furono al centro di discussioni tra chi era convinto che fossero opera degli alieni e chi sosteneva fossero il risultato di scherzi notturni. Dibattito che ha appassionato migliaia di persone in tutto il mondo. Tanto che sono nati club di realizzatori di cerchi nel grano, e persino la più nota delle bibite americane disegnò il proprio logo in un campo di grano, stile alieno, per uno spot pubblicitario. *(s. ro.)*

**BARANZATE**

**Ufo? Ecco altri cerchi nell'orzo**

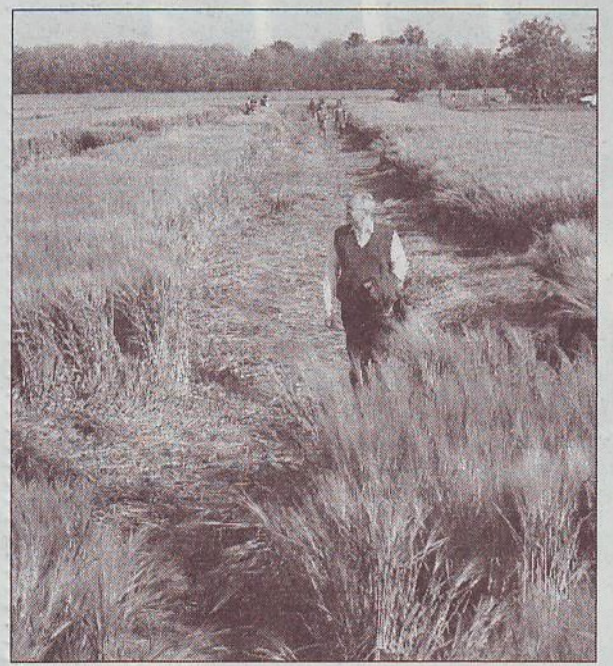
**a pagina 7**

strada di pellegrinaggio che univa [illegible] a Roma. [illegible] pellegrini solo una volta [illegible] in Israele.

trova a fare i conti con u

# Si moltiplicano i campi di g

## *Ce ne sono a Cairate, Cassano Magnago, Mozzate, Locate Varesino*



**MOZZATE** - Ormai è una vera e propria "epidemia". Ce ne sono due a Mozzate, uno a Locate, uno a Cairate, uno, piccolissimo, a Cassano Magnago. Campi di grano "marchiati", con le spighe che in alcuni casi si stanno già risollevando e in altri sono ben schiacciate a terra: formano giganteschi disegni, a volte figure strane, a volte simili a lettere, a volte, a una strada con tante vie che, perprendicolarmente, vi affluiscono.

Ovunque ci sono tantissime persone che accorrono a vedere, molte con un loro teoria, molte che allargano le braccia, e non sanno che pensare: Ufo, scherzo, fenomeno atmosferico, qualcuno azzarda pure l'ipotesi del concime sbagliato. Ipotesi tante, certezze nessuna.

In via Pellico a Mozzate, dove per primo il fenomeno è stato notato, la processione continua: anche ieri fiumi di persone hanno visto il campo. A circa un chilometri di distanza, in via Prati Vigani, ecco una seconda area, più o meno delle stesse dimensioni: sembrano righe, tutte perpendicolari a una, che fa da base, a bordo strada. All'interno, anche un paio di cerchi, a formare una "G" abbastanza evidente. Qui tutti entrano e si prendono, per la disperazione del proprietario, una spiga come souvenir. E notano che è divisa in sei parti, giunte da una specie di bolla marrone lunga mezzo centimetro.

Altro scenario, altro disegno marcato: siamo a Locate, a poche decine di metri da un campo sportivo. Un anziano contadino lavora il terreno a pochi passi da un altro campo di grano, quadrato, di un centinaio di metri di lato. Anche questo campo è "marchiato", il disegno è irregolare. Lui non ha dubbi: «E' stato il vento dell'altra mattina, di martedì». E' una teoria, inconfutabile come le altre per un profano.

Qual
più in l
rese, c'
un'area
cento a
rate. Il
quello
ma il
meno f
nella st
non ma
e chi, v
vinciale
proprio
strino.
gare co
centina
ciale 20
un'altra
campo.

Cosa
Piccole
gano gl
cono i
qualcun
volante

**L'INDAGINE**

**PER I RAGAZZI**

naggio che univa [illegible] Israele.

trova a fare i conti con una donna che rivendica al- porto stabile».

# moltiplicano i campi di grano "marchiati"

## no a Cairate, Cassano Magnago, Mozzate, Locate Varesino. E le spighe piegate diventano souvenir

**MOZZATE** - Ormai è una vera e propria "epidemia". Ce ne sono due a Mozzate, uno a Locate, uno a Cairate, uno, piccolissimo, a Cassano Magnago. Campi di grano "marchiati", con le spighe che in alcuni casi si stanno già risollevando e in altri sono ben schiacciate a terra: formano giganteschi disegni, a volte figure strane, a volte simili a lettere, a volte, a una strada con tante vie che, perprendicolarmente, vi affluiscono.

Ovunque ci sono tantissime persone che accorrono a vedere, molte con un loro teoria, molte che allargano le braccia, e non sanno che pensare: Ufo, scherzo, fenomeno atmosferico, qualcuno azzarda pure l'ipotesi del concime sbagliato. Ipotesi tante, certezze nessuna.

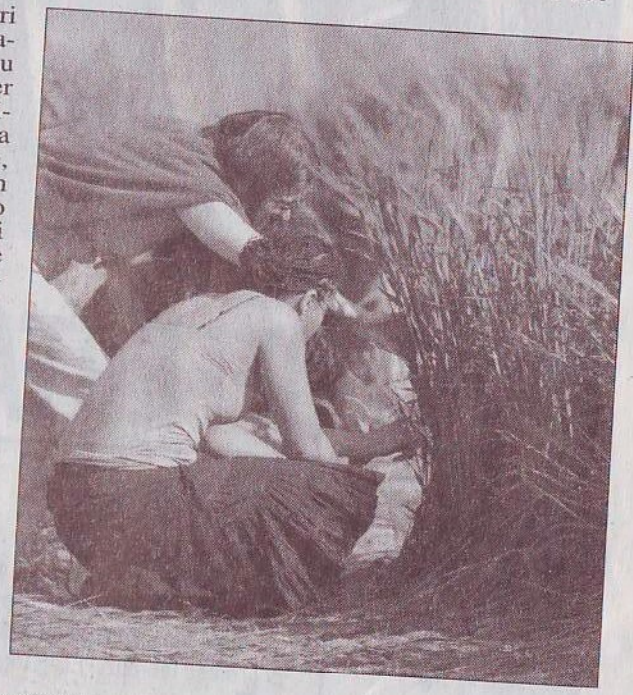
In via Pellico a Mozzate, dove per primo il fenomeno è stato notato, la processione continua: anche ieri fiumi di persone hanno visto il campo. A circa un chilometri di distanza, in via Prati Vigani, ecco una seconda area, più o meno delle stesse dimensioni: sembrano righe, tutte perpendicolari a una, che fa da base, a bordo strada. All'interno, anche un paio di cerchi, a formare una "G" abbastanza evidente. Qui tutti entrano e si prendono, per la disperazione del proprietario, una spiga come souvenir. E notano che è divisa in sei parti, giunte da una specie di bolla marrone lunga mezzo centimetro.

Altro scenario, altro disegno marcato: siamo a Locate, a poche decine di metri da un campo sportivo. Un anziano contadino lavora il terreno a pochi passi da un altro campo di grano, quadrato, di un centinaio di metri di lato. Anche questo campo è "marchiato", il disegno è irregolare. Lui non ha dubbi: «E' stato il vento dell'altra mattina, di martedì». E' una teoria, inconfutabile come le altre per un profano.

Qualche decina di chilometri più in là, in piena provincia di Varese, c'è il disegno più grande, su un'area di duecento metri per cento a Bolladello, frazione di Cairate. Il disegno è più simile a quello di via Pellico a Mozzate, ma il grano è schiacciato con meno forza ed è piegato quasi tutto nella stessa direzione. Anche qui non manca chi si ferma a guardare e chi, visto che si è a lato della provinciale 12, rallenta la corsa del proprio mezzo e osserva dal finestrino. Anche qui si cerca di spiegare cosa sia successo. A poche centinaia di metri, sulla provinciale 20, a Cassano Magnago, c'è un'altra traccia in un piccolo campo.

Cosa ha prodotto questi disegni? Piccole trombe d'aria, come spiegano gli ufologi, il vento, come dicono i contadini, o, come crede qualcuno, il passaggio di un disco volante?

**Marco Raimondi**







Prealpina 12-5-06

# Nel campo di grano sono atterrati gli Ufo»

## *"lettere" stampate su un'area di Mozzate. Un testimone: «Ho visto un lampo enorme»*

segno comparso nel campo di grano in via Pellico a Mozzate

di fronte al campo non sanno a cosa credere: Ufo o scherzo?

**MOZZATE** - «Se entriamo nel campo dove c'è il grano piegato può essere pericoloso?».

Questo si chiedono i tanti bambini che abitano a Mozzate nei palazzi del residence di via Silvio Pellico 37, proprio di fronte a dove, prima dell'alba di ieri, è apparso un crop-circle, un gigantesco "disegno" nel campo di grano reso immortale dal film "Signs" con Mel Gibson.

A dire il vero, questa volta, almeno il termine "circle", ossia cerchio, è assolutamente improprio: il disegno apparso a Mozzate è irregolare, come se fossero state stampate delle lettere, tre, più o meno simili a delle "T" o a delle "Y". Inoltre ci sono sì dei cerchi, ma piccoli, del diametro di circa due metri. Il tutto, circoscritto in un quadrato di una settantina abbondante di metri per lato.

Come i crop-circles, però, il disegno apparso in via Pellico a Mozzate ha lo stesso requisito fondamentale: il grano è piegato alla base, schiacciato per intero a terra, sempre verso l'esterno dell'area interessata. Sollevandolo dal terreno, sotto si vedono distintamente le gocce di rugiada, e lo spettacolo è oggettivamente affascinante. Sembra impossibile che sia stato fatto da qualcuno con qualche mezzo meccanico: il "disegno" è inaccessibile dalla strada o da qualunque altro luogo, non ci sono sentieri che portino al suo interno, se non quello fatto dai bambini, ieri, per entrare in una delle "lettere" il cui bordo è a non più di tre metri dalla strada. Sembra più una stampa fatta dall'alto.

In via Pellico, strada al confine tra Mozzate e Carbonate, trasversale alla Varesina, ieri pomeriggio, a una decina di ore dal primo avvistamento, tutti sono ancora per strada, o affacciati sui balconi o alla finestra, e tutti si chiedono cosa o chi abbia fatto quel disegno nel campo di grano davanti a casa loro. Quasi tutti, nella notte, hanno notato qualcosa: «Mi sono alzato alle 5 per andare al lavoro - spiega uno dei residenti - e ho visto come un lampo luminosissimo, ma poi non ci ho più pensato al lavoro. Ho fatto il collegamento quando mi hanno detto del "disegno"». I più dicono di avere sentito un rumore assordante, come quello dovuto al passaggio di un aereo a reazione. «Gli animali sono stati agitati tutta la notte» assicura un altro gruppetto di persone in coro. «Non so cosa sia successo, ma so che sulle rose che coltivo con cura stamattina sono comparsi dei funghi, ve li posso mostrare» garantisce un'altra signora. «Quello che è sicuro - sostengono tutti gli abitanti del residence - è che dopo mezzanotte il "disegno" non c'era mentre stamattina con la prima luce lo abbiamo notato subito». Solo una donna va in controtendenza: «Io ho dormito tranquillamente, non ho sentito nulla. E poi mi pare improbabile che gli Ufo siano atterrati proprio davanti al mio balcone». Già, gli Ufo. A loro, inutile negarlo, pensano tutti schierandosi nella storica contrapposizione tra ufologi e scettici, che parlano di scherzi fatti dai soliti buontemponi usando lunghe corde. A chi dare ragione?

**Marco Raimondi**

Il grano è stato piegato alla base: sotto è restata la rugiada

# «Nel campo di grano sono atterrati gli U

## *Tre "lettere" stampate su un'area di Mozzate. Un testimone: «Ho visto un lampo*

Una parte del disegno comparso nel campo di grano in via Pellico a Mozzate

Gli abitanti del palazzo di fronte al campo non sanno a cosa credere: Ufo o scherzo?

**MOZZATE** - «Se entriamo nel campo dove c'è il grano piegato può essere pericoloso?».

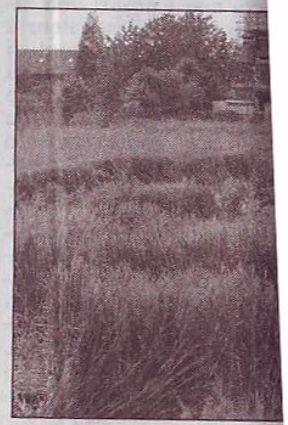
Questo si chiedono i tanti bambini che abitano a Mozzate nei palazzi del residence di via Silvio Pellico 37, proprio di fronte a dove, prima dell'alba di ieri, è apparso un crop-circle, un gigantesco "disegno" nel campo di grano reso immortale dal film "Signs" con Mel Gibson.

A dire il vero, questa volta, almeno il termine "circle", ossia cerchio, è assolutamente improprio: il disegno apparso a Mozzate è irregolare, come se fossero state stampate delle lettere, tre, più o meno simili a delle "T" o a delle "Y". Inoltre ci sono sì dei cerchi, ma piccoli, del diametro di circa due metri. Il tutto, circoscritto in un quadrato di una settantina abbondante di metri per lato.

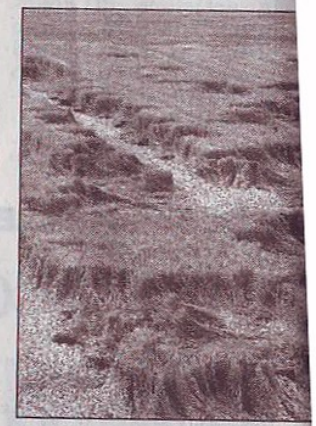
Come i crop-circles, però, il disegno apparso in via Pellico a Mozzate ha lo stesso requisito fondamentale: il grano è piegato alla base, schiacciato per intero a terra, sempre verso l'esterno dell'area interessata. Sollevandolo dal terreno, sotto si vedono distintamente le gocce di rugiada, e lo spettacolo è oggettivamente affascinante. Sembra impossibile che sia stato fatto da qualcuno con qualche mezzo meccanico: il "disegno" è inaccessibile dalla strada o da qualunque altro luogo, non ci sono sentieri che portino al suo interno, se non quello fatto dai bambini, ieri, per entrare in una delle "lettere" il cui bordo è a non più di tre metri dalla strada. Sembra più una stampa fatta dall'alto.

In via Pellico, strada al confine tra Mozzate e Carbonate, trasversale alla Varesina, ieri pomeriggio, a una decina di ore dal primo avvistamento, tutti sono ancora per strada, o affacciati sui balconi o alla finestra, e tutti si chiedono cosa o chi abbia fatto quel disegno nel campo di grano davanti a casa loro. Quasi tutti, nella notte, hanno notato qualcosa: «Mi sono alzato alle 5 per andare al lavoro - spiega uno dei residenti - e ho visto come un lampo luminosissimo, ma poi non ci ho più pensato al lavoro. Ho fatto il collegamento quando mi hanno detto del "disegno"». I più dicono di avere sentito un rumore assordante, come quello dovuto al passaggio di un aereo a reazione. «Gli animali sono stati agitati tutta la notte» assicura un altro gruppetto di persone in coro. «Non so cosa sia successo, ma so che sulle rose che coltivo con cura stamattina sono comparsi dei funghi, ve li posso mostrare» garantisce un'altra signora. «Quello che è sicuro - sostengono tutti gli abitanti del residence - è che dopo mezzanotte il "disegno" non c'era mentre stamattina con la prima luce lo abbiamo notato subito». Solo una donna va in controtendenza: «Io ho dormito tranquillamente, non ho sentito nulla. E poi mi pare improbabile che gli Ufo siano atterrati proprio davanti al mio balcone». Già, gli Ufo. A loro, inutile negarlo, pensano tutti schierandosi nella storica contrapposizione tra ufologi e scettici, che parlano di scherzi fatti dai soliti buontemponi usando lunghe corde. A chi dare ragione?

**Marco Raimondi**



Il grano è stato piegato alla b



Prealpina 10-5-06

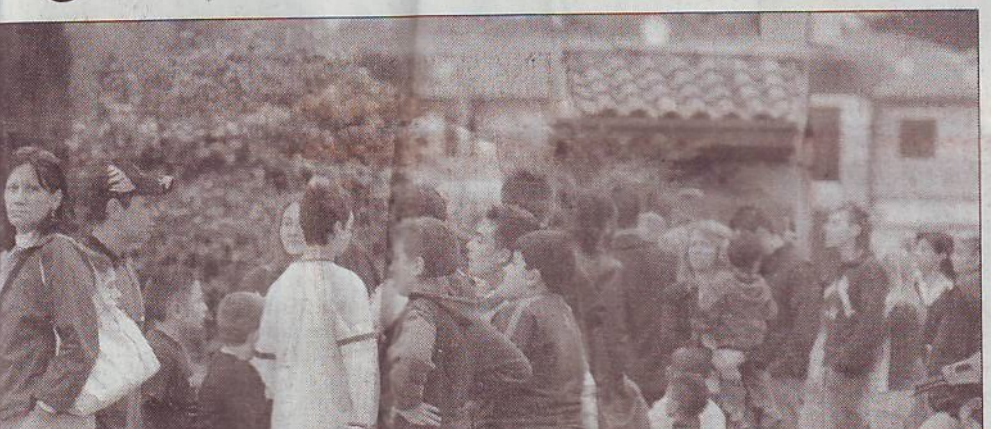
# ate, altro campo di grano "marchiato"

## *el nulla un oggetto volante». Domani Prealpina ospite a Raidue*

sinistra, il campo di grano di Cairate. A destra, quello di Mozzate. I "disegni" sono simili e la gente si interroga: «A cosa sono dovuti?»

**CETTICI**

# ogo: «Potrebbe essere stata una tromba d'aria»



ri ha visitato il campo di Mozzate che corre vicino alla ferrovia ed è oggetto di curiosità dei pendolari

**MOZZATE** - (ma.ra.) «Di primo acchito, vedendo immagini e foto, ipotizzo che si sia trattato di un feno meno atmosferico naturale: potrebbe essere stata una piccola tromba d'aria, visto che in quel momento in zona c'era maltempo, a tracciare quel disegno su campo di grano di Mozzate». Parola di Vladimiro Bi bolotti, segretario generale del Cun, il Centro ufolo gico nazionale.

I vortici, però, dovrebbero "disegnare" figure ro tonde... «Non è detto, basti pensare a come si muov un tornado: è vero che si tratta di un vortice d'aria ma è altrettanto vero che può muoversi, e a lungo anche in linea retta. L'effetto della rotazione è esatta mente quello di spingere gli oggetti ai suoi margin verso l'esterno. Lo stesso può accadere con le piccol trombe d'aria, che possono quasi arare un campo d grano con "disegni" che hanno forme bizzarre. Il fatt poi che i testimoni abbiano visto lampi e sentito u forte rumore può essere riconducibile al maltempo Ma siamo, lo ripeto, nel campo delle ipotesi».

Fatte da lei, che dovrebbe essere propenso a parlar di Ufo, fanno riflettere.

«Questo è uno degli errori più comuni. In realt prima bisogna pensare a possibili soluzioni reali poi, solo dopo avere escluso tutto, allo straordinario a manifestazioni di natura più avanzata. Mi fa piacer che, al contrario di quanto accadeva in passato, ogg si possa parlare di Ufo senza pregiudizio. Però o si scettici quando non si dovrebbe o se ne parla come s si parlasse al bar di una partita di calcio».

**PESAVA 130 CHILI**

# Cairate come Mozzate, altro camp

## *Un testimone: «Ho visto sparire nel nulla un oggetto volant*

**CAIRATE** - Rieccolo, stampato su un altro campo di grano, questa volta a Bolladello, lungo la provinciale 12 che collega Cairate con Cassano Magnago. "Il disegno", segnalato nel pomeriggio di ieri, è molto simile a quello che, la mattina precedente, era stato notato al confine tra Mozzate e Carbbonate. Un altro campo "marchiato", dunque, con il grano piegato alla base e "sdraiato" a terra, questa volta però piegato in gran parte nella stessa direzione. Cosa sta succedendo nei campi di grano del Varesotto e del Comasco, a poche decine di chilometri l'uno dall'altro? Impossibile rispondere con precisione: gli ufologi, come riportiamo a margine, sostengono che possa trattarsi di un fenomeno atmosferico, di piccole trombe d'aria che "disegnano" le figure sui campi. Tesi, questa, condivisa dai più. Ma, a Mozzate, c'è chi sostiene un'altra tesi, molto più inquietante. «Ho visto una specie di costruzione, illuminata, come quelle che fanno i bambini col Lego. Era lunga e, larga, ma in altezza non arrivava a quella gru là in fondo... Nel giro di cinque-sei secondi al massimo è sparita nel nulla in un lampo di luce sferico. Ma, per favore, non scrivetelo, qui già passano, ci guardano e ci prendono in giro. "Avete gli Ufo", e ridono. Io, invece, non voglio problemi, ve lo racconto ma non scrivetelo. Però l'ho visto, sono sicuro, non è suggestione, e non sarei qui a raccontarvi una frottola». Il campo di Mozzate, ma meglio sarebbe dire di Carbonate, visto che il confine fra i due Comuni passa proprio lì, dove inizia il disegno, è stato delimitato nel pomeriggio di ieri da un nastro bianco e rosso. Il proprietario del terreno, Cesare Cassi, minimizza: «E' un fenomeno che ho già rilevato altre volte - ha spiegato - quando le piantine sono ancora piccole, dopo giornate di pioggia e vento, accade che collassano e si piegano, ma solo in alcuni punti del campo. Poi si riprendono». Ieri però in tanti sono passati a controllare con i loro occhi: i carabinieri, la protezione civile, i vigili di Carbonate e tante, tantissime persone, rigorosamente dotate di macchine fotografiche per immortalare il disegno. «E' quasi una processione - hanno raccontato gli abitanti di via Pellico, stupiti al pari di ieri, quando hanno notato il "disegno" - da stamattina continua a passare gente, a piedi, in bici, in moto, persino con i camion». Un effetto collaterale non previsto, insomma, così come i funghi, cresciuti, stando a un'altra testimonianza, sulle piantine delle rose nella notte in cui si è verificato il fenomeno. Di quello che è successo a Mozzate, e probabilmente anche di quello che è comparso a Bolladello, si parlerà domani a "Piazza Grande", il programma condotto da Giancarlo Magalli su Raidue, alle 11, presente un giornalista di *Prealpina*, che ieri per prima ha pubblicato la notizia dei "disegni".

**Marco Raimondi**

**Maria Rosa Giarratano mostra i funghi comparsi sulle due rose**

**A sinistra, il campo di grano di Cairate. A destra, quello di Mozzate.**

**ESPERTI SCETTICI**

# L'ufologo: «Potrebbe esser

**Una folla di curiosi ieri ha visitato il campo di Mozzate che corre vicino alla ferrovia ed è oggetto**

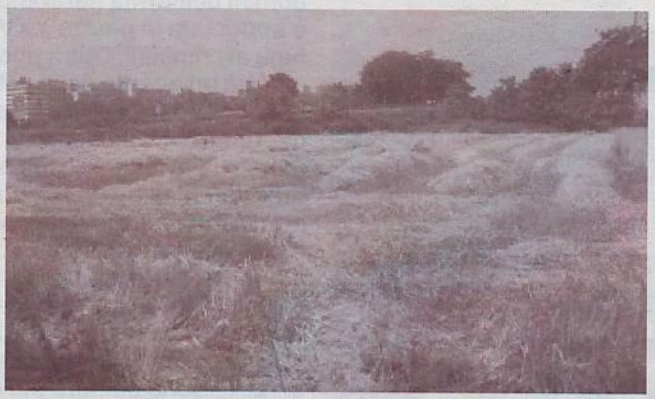
**RIFORME**

**PESAVA 130 CHILI**

l'Ariston la cinquantesima edizione

# L'intervento delle macchine agricole cancella le tracce del passaggio del presunto Ufo

**CORMANO** - Dei famosi cerchi nel grano di Cormano che avevano suscitato perplessità ma soprattutto la curiosità di tutti i cittadini cormanesi e degli abitanti dei paesi vicini ormai non ve n'è più traccia. Infatti, dopo circa una ventina di giorni dal rilevamento degli strani disegni geometrici che raffiguravano tre cerchi di diverse misure ed un triangolo sono rimaste solamente un mucchio di fascine. Nel corso di questi ultimi giorni infatti alcune macchine agricole hanno provveduto a tagliare tutte le robinie presenti all'interno del campo che costeggia i binari delle Ferrovie Nord e il cantiere per la realizzazione del sottopasso veicolare di via Bizzozzero



## Il Notiziario a Cormano

**Chi volesse contattare il Notiziario per segnalare problemi e notizie, può contattare il corrispondente della zona, Roberto Villa, telefonando al 338/8844983 oppure scrivendo all'indirizzo villaroberto@interfree.it**

NOTIZIARIO 23.7.04

# Dopo i cerchi nel grano, a Castellazzo compare un grande cerchio nell'erba (falso)

**BOLLATE** – Dopo i misteriosi cerchi comparsi nel grano a Rho, Baranzate e Cormano (ma anche in altri comuni più lontani dai nostri), anche a Castellazzo la scorsa settimana è comparso un enorme cerchio. A raccontarcelo sono gli agricoltori che ogni giorno percorrono quei campi e che giorni fa hanno notati all'interno del prato posto sull'angolo tra via Fametta e via Stazione un enorme cerchio, di diametro di oltre dieci metri. "Il cerchio – ci raccontano – era perfetto, davvero ammirevole, però si vedeva chiaramente che era stato fatto in modo artificiale, perché il terreno era ancora bagnato per un forte temporale e a terra si vedeva chiaramente che c'erano i segni delle ruote di una moto". Sì, perché il terreno bagnato ha lasciato impresse le slittate della ruota posteriore. "Però il cerchio era perfetto – ci spiegano ancora – E' come se, per realizzarlo, avessero usato una corda con un perno al centro e poi avessero fatto il cerchio girando con la moto attorno a questo perno". Il prati, comunque, adesso è stato tagliato e il curioso cerchio nell'erba è stato cancellato.

**P.U.**

ERCHI NEL GRANO IN PERIFERIA

# arcano in città. Forse

la campagna desiana.

ano alla peri-
itato è stato
a nel tardo
visita quanto
arte di ignoti,
ani o alieni.
istesa, infatti,
no perfetto di
ici dal diame-
i. Erano le 19
ntralini della
no iniziato a ricevere una serie di telefonate che segnalavano il misterioso e affascinante "omaggio" di qualcuno. Gli agenti, carichi come tutti di cuoriosità, si sono precipitati sul posto, non lontano dall'ospedale di via Mazzini, per verificare se si trattasse di qualche scherzo o di qualcosa di più concreto. A seguire sono giunti anche i carabinieri. Come un tam-tam la voce si è presto sparsa, creando una grande agitazione nell'intero quartiere. I militari hanno effettuato alcuni rilievi, hanno prelevato dei campioni delle spighe piegate al suolo e hanno ascoltato alcune testimonianze. Senza però quadrare il cerchio... Formalmente hanno aperto un fascicolo contro ignoti, ben presto però chiuso e archiviato. Alcune spighe sono state inviate all'Asl di Parma, che le ha analizzate, trovandole, in prima battuta, disidratate a smagrite. I risultati più precisi arriveranno però nei prossimi giorni. Prima che il campo fosse trebbiato, per alcuni giorni è stato teatro di un continuo pellegrinaggio di cuoriosi provenienti da vari Comuni, attratti dal "giallo" dei cerchi nel grano. Un viavai incessante, durato notte e giorno, fra ilarità, scetticismo e chi invece crede negli ufo. "Non so se siano stati gli ufo – ha raccontato un signore, fra i primi ad arrivare – ma di certo quei cerchi sono impressionanti, sembrano perfetti".

DESIO ESPERTI DI UFO A CONFRONTO

## Un convegno per svelare il mistero

L'evento dei cerchi nel grano, come sempre avviene in questi casi, ha attratto le attenzioni scientifiche del Centro Ufologico Nazionale (CUN). La sezione lombarda del gruppo ha organizzato per venerdì 16 un importante convegno, proprio sulla scia dell'episodio desiano, su questo tipo di vere o presunte apparizioni aliene. La sede doveva essere Desio ma per problemi organizzativi sarà invece Cernusco sul Naviglio, in biblioteca, dove potranno recarsi tutti i vecchi e nuovi appassionati dell'argomento. A partire dalle 20.30 verranno proiettati video e diapositive di apparizioni. Secondo il CUN sono 58 i passaggi di alieni nella zona di Monza e Brianza negli ultimi 70 anni. Una vera e propria ondata si ebbe a metà degli anni 1970 (avvistamenti a Monza, Brugherio, Cologno). L'8 novembre del 1954 un cittadino monzese segnalò la presenza di un umanoide basso davanti ai propri occhi. L'ultimo caso eclatante fu il 15 gennaio 1988 a Carate, quando una signora vide una luce nel cielo che di colpo poi accelerava e fu rinvenuta una strana impronta di zampa a 4 dita che sembrava appartenere a una creatura di almeno due quintali. A Desio è il primo caso di cerchi nel grano, ma si parlerà anche dei recentissimi casi di Rho e di Legnano, che sembrano però più probabilmente frutto di burloni. Fra gli altri esperti interverranno Alfredo Lissoni, giornalista scrittore e responsabile lombardo del CUN, Valentino Rocchi, ricercatore del CUN di Cernusco, Giorgio Pastore e Stefano Vergani del CROP di Seregno, Maria Morganti e Luciano Gasparini, scrittori e ricercatori veneti in possesso di filmati inediti. *M.Z.*

DESIO

Famosi in tutto il mondo

## Un cerchio di oltre 30 metri

Quanto comparso domenica sera viene definito dagli esperti "crop circle".
Il fenomeno dei cerchi nel grano ha attirato l'attenzione di tutto il mondo.
La "patria" ne è senza dubbio l'Inghilterra. Nessuno sa dare una provenienza a questi imponenti cerchi, molti li classificano come grandi segni lasciati nel grano da parte di civiltà aliene alla nostra.
Molti invece ne danno una origine terrestre, cioè alcuni uomini (i "Circle-Makers") creerebbero questi segni, magari ispirati ad alcuni cerchi già presenti sulla terra fatti da extraterrestri.
In molti raccontano, dopo essere stati all'interno di queste opere, di aver provato una sensazione che li legava alla natura, una sensazione che tutti giurano di non aver provato mai prima e dopo la loro esperienza all'interno di un crop circles.
Compresi alcuni di coloro che hanno fatto visita al cerchio desiano.
Moltissime le voci che sono circolate in città e in particolare ai bordi del campo: qualcuno dice che la sera precedente sono stati notati dei bagliori nel cielo e che si sono avvertite nelle vicinanze delle onde elettromagnetiche, infine alcune abitazioni della zona avrebbero subito dei brevi black-out.
Molti hanno detto di non aver visto tracce di entrata nel campo, altri invece avrebbero individuato sentieri non coltivati praticamente invisibili ma da cui poter accedere senza lasciare traccia.

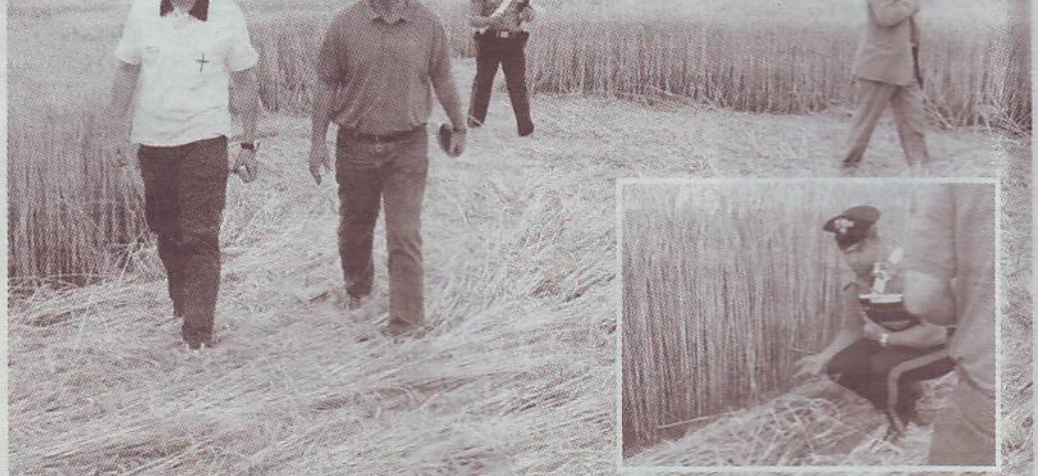
DESIO STRANI CERCHI NEL GRANO IN PE

# Gli ufo sbarcano in città. I

Nella foto i misteriosi e affascinanti "segni" lasciati nella campagna desiana.

Marco Zanetti

Da domenica scorsa, in città, non si parla d'altro. O quasi. Possibile che gli alieni abbiano deciso di fare tappa a Desio nelle loro peregrinazioni per le galassie? E a che scopo? Chi o che cosa volevano osservare, studiare, contattare? Fra fantasie assortite e viaggi interstellari con l'immaginazione, un dato è certo: un campo di grano alla periferia nord dell'abitato è stato oggetto, domenica nel tardo pomeriggio, di una visita quanto meno strana. Da parte di ignoti, non si sa se umani o alieni. All'interno della distesa, infatti, è rimasto un disegno perfetto di due centri concentrici dal diametro di circa sei metri. Erano le 19 circa quando i centralini della polizia locale hanno iniziato a ricevere una serie di telefonate che segnalavano il misterioso e affascinante "omaggio" di qualcuno. Gli agenti, carichi come tutti di curiosità, si sono precipitati sul posto, non lontano dall'ospedale di via Mazzini, per verificare se si trattasse di qualche scherzo o di qualcosa di più concreto. A seguire sono giunti anche i carabinieri. Come un tam-tam la voce si è presto sparsa, creando una grande agitazione nell'intero quartiere. I militari hanno effettuato alcuni rilievi, hanno prelevato dei campioni delle spighe piegate al suolo e hanno ascoltato alcune testimonianze. Senza però quadrare il cerchio... Formalmente hanno aperto un fascicolo contro ignoti, ben presto però chiuso e archiviato. Alcune spighe sono state inviate all'Asl di Parma, che le ha analizzate, trovandole, in prima battuta, disidratate a smagrite. I risultati più precisi



DESIO ESPERTI DI U

## Un convegno per sv

L'evento dei cerchi nel grano, come s
ha attratto le attenzioni scientifiche
nale (CUN). La sezione lombarda del
venerdì 16 un importante convegno, pr
desiano, su questo tipo di vere o presun
doveva essere Desio ma per problemi
nusco sul Naviglio, in biblioteca, dove p
nuovi appassionati dell'argomento. A
proiettati video e diapositive di apparizi
passaggi di alieni nella zona di Monza e
Una vera e propria ondata si ebbe a m
menti a Monza, Brugherio, Cologno). L'
dino monzese segnalò la presenza di u
propri occhi. L'ultimo caso eclatante fu
quando una signora vide una luce nel
rava e fu rinvenuta una strana impront
brava appartenere a una creatura di al
primo caso di cerchi nel grano, ma si p
casi di Rho e di Legnano, che sembran
to di burloni. Fra gli altri esperti interver
lista scrittore e responsabile lombard
ricercatore del CUN di Cernusco, Giorg
del CROP di Seregno, Maria Morganti e

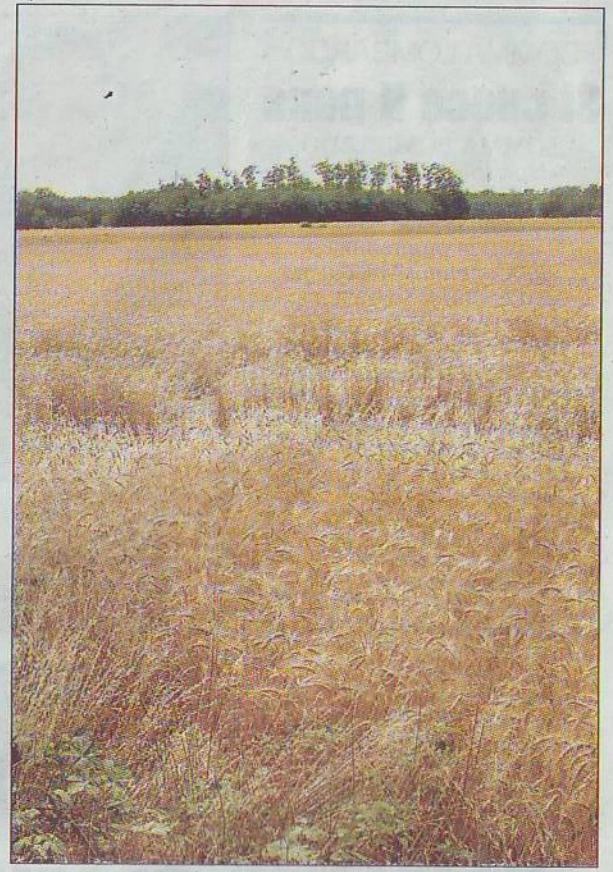
SARONNO / Ladri messi in fuga all'Istituto Sant'Agnese

## Sfuma il colpo notturno dalle suore

SARONNO — Ladri in azione all'istituto Sant'Agnese delle suore della Divina provvidenza, a Saronno: durante la notte nel cortile del complesso religioso e scolastico di via Frua una guardia giurata si è imbattuta in tre giovinastri, che sono subito scappati scavalcando la recinzione. Inutile il tentativo di inseguirli. Si è scoperto che mentre le suore dormivano ignare nei loro letti, i malviventi avevano già forzato tre porte, e stavano per accedere ai locali dell'istituto. Adesso è stata presentata una denuncia contro ignoti e sono in corso le indagini delle forze dell'ordine. L'episodio è successo alle 2.15, i malintenzionati sono fuggiti in direzione del parcheggio retrostante il vicino ospedale e hanno rapidamente fatto perdere le tracce. Sul posto non hanno abbandonato arnesi da scasso.

**Ro.B.**

**Gli strani disegni apparsi di recente nelle campagne non avrebbero nulla di soprannaturale**



**NESSUN MISTERO** Secondo gli esperti i «cerchi nel grano» osservati sui campi del Varesotto sono stati causati dal vento

**ORIGGIO** Dopo gli ultimi casi, la parola degli esperti

# «Quei cerchi nel grano sono opera del vento»

*di* **Roberto Banfi**

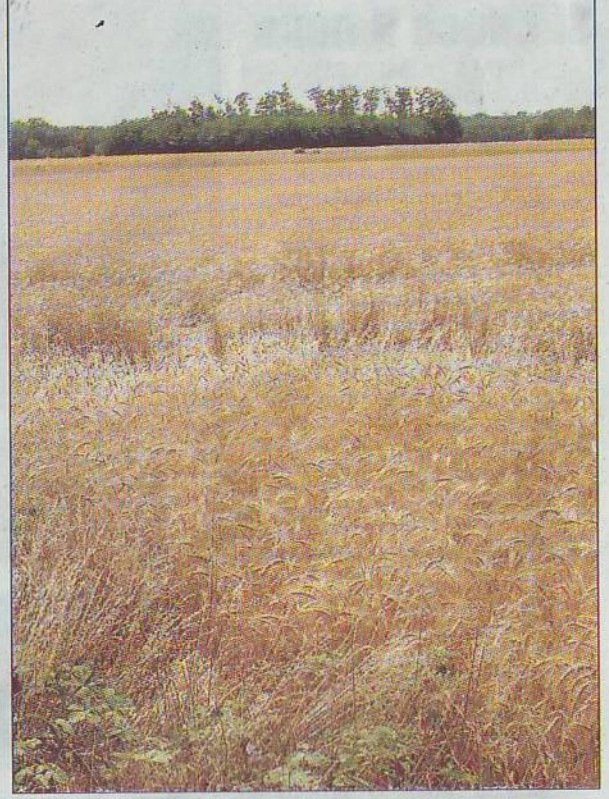
ORIGGIO — Cerchi nel frumento, nel Saronnese sarebbero stati disegnati dal vento: questo il risultato cui sono arrivati gli esperti che in questi giorni si sono occupati del caso. Fra la periferia della città e la vicina Origgio, rispettivamente lungo viale Lombardia (in località Cascina Colombara) e lungo la statale Varesina, a inizio settimana sono comparsi archi, circonferenze e anche linee rette in sostanza scolpite nelle pianticelle di frumento, abbattute come da una forza terrestre o di soprannaturale: si tratta di quelle che in gergo tecnico vengono definite come "Ngf", non geometrical formations, e cioé formazioni non geometriche, un termine coniato dagli esperti inglesi - spiega Stefania Genovese, l'esperta che con Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale, ha studiato il fenomeno compiendo anche dei sopralluoghi nelle campagne del Basso Varesotto -. Insomma, a nostro parere sono state provocate dal vento, e anzi su questo ci sono pochi dubbi. Anche il saronnese che nella vicina Origgio». Altri disegni ancora, tra l'altro, sono individuabili nella periferia sud milanese: nei campi a ridosso del quartiere Lorenteggio, vicino ad Opera e nei pressi dell'aeroporto di Linate; con un poco di attenzione li si nota anche passando sulla tangenziale, magari scambiandoli per un inizio di falciatura del raccolto da parte dei contadini. «Sì, proprio scatenati questi "ufo" - sorride Genovese - Parlando seriamente, riguardo a quanto successo negli ultimi giorni posso aggiungere che intorno ai crop circles se in verità ne sono apparsi alcuni pure nel deserto e nei laghi ghiacciati. Un tempo la tradizione contadina narrava che questi fenomeni fossero dovuti al "diavolo mietitore"; ora invece sembra più folkloristico e avvincente credere che siano gli "et" a mandarci questi segnali così particolari. Certo che in Italia è molto evidente quando la causa di ciò è dovuta al vento oppure a buontemponi che si cimentano ad abbozzare cerchi e linee sui campi con un risultato decisamente meno suggestivo nonchè alquanto impreciso nella sua gepagna britannica oppure al di là dell'Oceano, negli Stati Uniti d'America. Restano comunque un fenomeno singolare e che, tutto sommato, merita d'essere visto almeno una volta. Anche se forse non la pensano così i contadini, che quando si verificano episodi di questo genere - in realtà molto rari - si ritrovano i terreni praticamente devastati, tanto che a volte non è più possibile procedere al raccolto perché le pianticelle, compresse al suolo, sono completamente rovinate oppure non è più possibile tagliarle con i mezzi meccanici. E

## Sfuma il colpo notturno dalle suore

SARONNO — Ladri in azione all'istituto Sant'Agnese delle suore della Divina provvidenza, a Saronno: durante la notte nel cortile del complesso religioso e scolastico di via Frua una guardia giurata si è imbattuta in tre giovinastri, che sono subito scappati scavalcando la recinzione. Inutile il tentativo di inseguirli. Si è scoperto che mentre le suore dormivano ignare nei loro letti, i malviventi avevano già forzato tre porte, e stavano per accedere ai locali dell'istituto. Adesso è stata presentata una denuncia contro ignoti e sono in corso le indagini delle forze dell'ordine. L'episodio è successo alle 2.15, i malintenzionati sono fuggiti in direzione del parcheggio retrostante il vicino ospedale e hanno rapidamente fatto perdere le tracce. Sul posto non hanno abbandonato arnesi da scasso.

**Ro.B.**

**apparsi di recente nelle campagne non avrebbero nulla di soprannaturale**



**NESSUN MISTERO**
**Secondo gli esperti i «cerchi nel grano» osservati sui campi del Varesotto sono stati causati dal vento**

**ORIGGIO** Dopo gli ultimi casi, la parola degli esperti

# «Quei cerchi nel grano sono opera del vento»

*di* **Roberto Banfi**

ORIGGIO — Cerchi nel frumento, nel Saronnese sarebbero stati disegnati dal vento: questo il risultato cui sono arrivati gli esperti che in questi giorni si sono occupati del caso. Fra la periferia della città e la vicina Origgio, rispettivamente lungo viale Lombardia (in località Cascina Colombara) e lungo la statale Varesina, a inizio settimana sono comparsi archi, circonferenze e anche linee rette in sostanza scolpite nelle pianticelle di frumento, abbattute come da una forza misteriosa. «No, non c'è niente di misterioso, di extraterrestre o di soprannaturale: si tratta di quelle che in gergo tecnico vengono definite come "Ngf", non geometrical formations, e cioé formazioni non geometriche, un termine coniato dagli esperti inglesi - spiega Stefania Genovese, l'esperta che con Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale, ha studiato il fenomeno compiendo anche dei sopralluoghi nelle campagne del Basso Varesotto -. Insomma, a nostro parere sono state provocate dal vento, e anzi su questo ci sono pochi dubbi. Anche il crop circle apparso in un terreno agricolo ad Arcore sembra avere la stessa spiegazione. Ovviamente il discorso vale sia riguardo ai siti in territorio saronnese che nella vicina Origgio». Altri disegni ancora, tra l'altro, sono individuabili nella periferia sud milanese: nei campi a ridosso del quartiere Lorenteggio, vicino ad Opera e nei pressi dell'aeroporto di Linate; con un poco di attenzione li si nota anche passando sulla tangenziale, magari scambiandoli per un inizio di falciatura del raccolto da parte dei contadini. «Sì, proprio scatenati questi "ufo" - sorride Genovese - Parlando seriamente, riguardo a quanto successo negli ultimi giorni posso aggiungere che intorno ai crop circles ormai si è creata una vera e propria "infatuazione collettiva" certamente alimentata dai leggendari disegni impressi nella campagna inglese, anche se in verità ne sono apparsi alcuni pure nel deserto e nei laghi ghiacciati. Un tempo la tradizione contadina narrava che questi fenomeni fossero dovuti al "diavolo mietitore"; ora invece sembra più folkloristico e avvincente credere che siano gli "et" a mandarci questi segnali così particolari. Certo che in Italia è molto evidente quando la causa di ciò è dovuta al vento oppure a buontemponi che si cimentano ad abbozzare cerchi e linee sui campi con un risultato decisamente meno suggestivo nonchè alquanto impreciso nella sua geometricità». Insomma, i crop circles nostrani non hanno avuto, fra gli ufologi, lo stesso "successo" di quelli che periodicamente appaiono nella campagna britannica oppure al di là dell'Oceano, negli Stati Uniti d'America. Restano comunque un fenomeno singolare e che, tutto sommato, merita d'essere visto almeno una volta. Anche se forse non la pensano così i contadini, che quando si verificano episodi di questo genere - in realtà molto rari - si ritrovano i terreni praticamente devastati, tanto che a volte non è più possibile procedere al raccolto perché le pianticelle, compresse al suolo, sono completamente rovinate oppure non è più possibile tagliarle con i mezzi meccanici. E dunque, a volte, i danni per gli agricoltori sono di notevoli proporzioni.

ORIGGIO: «SONO SOLO OPERA DEL VENTO»

# Quei segni nel grano

**Alcuni esperti hanno analizzato a fondo il fenomeno dei «cerchi nel grano» registrato nei giorni scorsi in diverse località fra il Varesotto e il Comasco: risultato, dietro al mistero creato dagli strani segni non ci sarebbe nulla di anomalo o soprannaturale. Semplicemente lo schiacciamento delle spighe sarebbe stato prodotto da particolari raffiche di vento**

**Banfi** a pag. **8**

# "Non entrare, grazie. L'astronave passa al prossimo temporale"

ALCUNE settimane fa la notizia che un giovane hacker britannico fosse riuscito ad entrare nei computer della Nasa a caccia di Ufo ha fatto il giro del mondo. **Gary McKinnon,** questo è il nome della persona che gli Stati Uniti accusano di aver causato 700 mila dollari di danni ai loro computer militari e della Nasa, e che rischia ora la detenzione a Guantanamo Bay e a qualcosa come sessant'anni di reclusione. Ma qual è il motivo che lo ha portato a rischiare tanto? La ricerca di quella che ha definito "tecnologia soppressa", o "tecnologia degli Ufo".

Alla vigilia dell'udienza McKinnon, in un programma della BBC, afferma come la Nasa sia in possesso di informazioni relative a forme extraterrestri che non vuole divulgare. Secondo lui, oltre all'esistenza di numerose foto che ne sarebbero la prova, molte delle quali conservate negli archivi e altre cancellate per nascondere la verità, esisterebbero anche alcune informazioni relative alla nuova tecnologia che consentirebbe di avere una fonte di energia inesauribile di origine extraterrestre. Ecco di cosa si parla, tra le altre cose, al margine del campo coltivato di **via Silvio Pellico a Carbonate** dove ormai da una settimana la gente si raduna per ammirare il "pittogramma" alieno che sarebbe misteriosamente comparso in una notte di temporale, insieme a molti altri disseminati nella zona: Locate arrampica sui muretti delle abitazioni circostanti per cercare di avere una visione più completa del disegno. Intanto il proprietario del terreno pianta un cartello, chiedendo gentilmente di non entrare più nel suo campo perché "**l'astronave ripasserà con il prossimo temporale**".

Cosa ci resta da fare per venire a capo di questa situazione? Rivolgerci a qualcuno che può tentare di darci una spiegazione razionale dell'accaduto: il dott. **Elia Cozzi**, astrofisico del New Millennium Observatory di Mozzate che lo scorso mese di luglio ci aveva fornito il suo commento sui presunti avvistamenti Ufo nei cieli di Varese e provincia. Lasciamo dunque la parola al Dott.Cozzi.

«Il fascino del mistero e dell'irrazionale dura da secoli e probabilmente durerà per sempre: è un dato di fatto, la gente ama sentir parlare di ufo, fantasmi, triangolo delle Bermuda, servizi segreti, cospirazione, ecc. Un esempio recente? Il Codice Da Vinci. Le spiegazioni razionali e scientifiche dei fenomeni sono noiose, talvolta troppo semplici e banali, talvolta richiedono una base culturale non indifferente, in ogni caso perdono fascino e interesse. Non solo, spesso più si cerca di dare una dimostrazione coerente dell'accaduto e più i creduloni sono convinti della sua origine irrazionale. La leggenda dei cerchi di grano o crop-circles è storia relativamente recente: verso la **un fenomeno naturale** dovuto al vento. Non voglio offendere l'intelligenza delle persone, ma proviamo a chiedere a chi vive in città, lontano da campi e orti, di distinguere una pianta di melanzane da una di pomodori o peperoni (ovviamente prima che compaiano i frutti). Le risposte saranno decisamente interessanti. Chiunque abbia vissuto nei campi, seminato e raccolto grano o segale, sa bene che i temporali di maggio o giugno possono provocare seri danni al raccolto non tanto per la grandine, ma per il vento che abbatte ampie zone di spighe rendendo molto difficile la raccolta e spesso provocando, se la pioggia è abbondante, la marcescenza dei semi. Negli ultimi anni, nelle campagne di Mozzate e dintorni si coltivava solo mais e soia, evidentemente più convenienti e produttivi, ma ultimamente, a causa dei parassiti che decimavano il raccolto di queste due culture, si è tornati a seminare segale e grano. È chiaro che un temporale, che non sia un tornado, non è in grado di piegare le robuste piante di mais, per cui negli anni scorsi non era materialmente possibile vedere disegni nei campi, ma la spiga più sottile e fragile di segale e grano cede facilmente alla forza del vento improvviso e vorticoso di un temporale. Qualsiasi agricoltore ci dirà che le spighe abbattute sono, purtroppo, fenomeni molto comuni. Mi spiace deludere la fanta-

va' a qualcosa di conosciuto. Pensiamo alle costellazioni: una distribuzione casuale di stelle più o meno brillanti forma figure che rappresentano uno scorpione, un leone, un delfino, un cigno,... Nel cielo ce ne sono 88. Gli antichi libri arabi o cinesi riportano, per le stesse stelle, figure e nomi di costellazioni completamente diverse. Perché? Perché le stelle non formano alcuna figura, ma siamo noi che le abbiamo associate a qualcosa di conosciuto: Ercole è una bellissima costellazione primaverile e rappresenta un eroe della nostra mitologia. Le stesse stelle nella cultura cinese appartengono ad un altra costellazione solo perché per loro Ercole è un emerito sconosciuto. Non sono stato convincente? Osserviamo con attenzione una nuvola, una macchia sulla tovaglia, un scarabocchio fatto da un

ferma al centro del campo e tiene un capo della corda, l'altra, sempre camminando lungo le linee di semina e con l'altro capo in mano tende la corda. Una volta tesa avrete realizzato un enorme compasso: iniziate a girare in cerchio con la corda a dieci centimetri da terra: le spighe si piegheranno senza spezzarsi, tutte dalla stessa parte in un modo considerato 'terrestrialmente impossibile' dai creduloni dei crop-circles. In mezz'ora potete facilmente disegnare i cinque cerchi olimpici di 8 metri di diametro.

Ovviamente fate questa operazione di notte, quando il terreno è asciutto in modo da non sprofondare lasciando impronte, utilizzate un paio di scarpe con la suola liscia per evitare qualsiasi tipo di traccia (le scarpette per la piscina sono perfette). Con tecniche molto semplici dell'uso della corda o di un asta si possono disegnare figure molto complesse come spirali, cerchi concentrici, fiori, eliche, ecc. Per ovvi motivi di professionalità non vi dico come, sarebbe come svelare i trucchi per un prestigiatore, ma se avete in casa il libro di geometria delle

Secondo lui, oltre all'esistenza di numerose foto che ne sarebbero la prova, molte delle quali conservate negli archivi e altre cancellate per nascondere la verità, esisterebbero anche alcune informazioni relative alla nuova tecnologia che consentirebbe di avere una fonte di energia inesauribile di origine extraterrestre. Ecco di cosa si parla, tra le altre cose, al margine del campo coltivato di **via Silvio Pellico a Carbonate** dove ormai da una settimana la gente si raduna per ammirare il "pittogramma" alieno che sarebbe misteriosamente comparso in una notte di temporale, insieme a molti altri disseminati nella zona: Locate Varesino, Mozzate, Cassano, Bolladello, per citarne alcuni.

**Che si tratti quindi di esperimenti della Nasa? Prove di questa nuova tecnologia?**

Le discussioni intanto si fanno animate; è opera degli alieni? È lo scherzo di qualche burlone? È stato il vento o un piccolo tornado? Queste le ipotesi che la gente raccoltasi mi propone. Scatto qualche foto insieme a parecchi altri, come tanti piccoli Fox Mulder perché "la verità è là fuori", o là in mezzo, penso io. Così via lungo il perimetro del campo a cercare le prove che qualcuno di lì ci sia passato, che sia entrato nel campo da qualche parte e, in effetti, ci sono diverse vie d'accesso che ipotetici "disegnatori" potrebbero aver utilizzato. Non oso avventurarmi nel mezzo del campo senza il permesso del proprietario. Ci si scambiano informazioni su dove siano gli altri "pittogrammi", Crop Circles, cerchi nel grano (anche se qui di cerchi io non ne ho visti, forse perché immaginavo di vedere quei bei cerchi precisi e che formano disegni così complessi dei campi di granturco, voi no?), si scattano foto e ci si probabilmente durerà per sempre: è un dato di fatto, la gente ama sentir parlare di ufo, fantasmi, triangolo delle Bermuda, servizi segreti, cospirazione, ecc. Un esempio recente? Il Codice Da Vinci. Le spiegazioni razionali e scientifiche dei fenomeni sono noiose, talvolta troppo semplici e banali, talvolta richiedono una base culturale non indifferente, in ogni caso perdono fascino e interesse. Non solo, spesso più si cerca di dare una dimostrazione coerente dell'accaduto e più i creduloni sono convinti della sua origine irrazionale. La leggenda dei cerchi di grano o crop-circles è storia relativamente recente: verso la fine degli Anni Settanta in Inghilterra, nella regione dell'Hampshire e del Wiltshire, apparvero delle figure circolari nei campi di grano che erano difficilmente attribuibili a fenomeni naturali come il vento, il passaggio di animali o le conseguenze di parassiti.

Ovviamente si pensò subito a fenomeni extranaturali, di origine sconosciuta, ma sicuramente non terrestre. Ovviamente era una burla di due buontemponi. Al presente **non è stato individuato alcun 'pittogramma'** (così vengono definiti i crop circles) che non possa essere riprodotto in un tempo ragionevolmente breve e con strumenti decisamente molto semplici. Se gli extraterrestri sono arrivati fino al Pianeta Terra, certamente avranno una tecnologia ben superiore alla nostra, per cui ritengo che possano disporre di oggetti ben più raffinati di una semplice corda o di un asta sufficientemente robuste (di questo ne parlerò più avanti) per comunicare con noi.

Veniamo ora ai disegni recentemente comparsi a Mozzate. Per questi la spiegazione è ancora più semplice: **si tratta di** mais e soia, evidentemente più convenienti e produttivi, ma ultimamente, a causa dei parassiti che decimavano il raccolto di queste due culture, si è tornati a seminare segale e grano. È chiaro che un temporale, che non sia un tornado, non è in grado di piegare le robuste piante di mais, per cui negli anni scorsi non era materialmente possibile vedere disegni nei campi, ma la spiga più sottile e fragile di segale e grano cede facilmente alla forza del vento improvviso e vorticoso di un temporale. Qualsiasi agricoltore ci dirà che le spighe abbattute sono, purtroppo, fenomeni molto comuni. Mi spiace deludere la fantasia di chi abbia scambiato un semplice lampo temporalesco per 'forti bagliori di un colore blu intenso' e il conseguente tuono per 'un boato prolungato e in allontanamento'. Chissà se c'è un collegamento con il recente film "La Guerra dei Mondi" in cui gli alieni compaiono proprio in seguito ad un forte temporale? Ma le lettere? Come si spiegano le forme assomiglianti ad una T e ad una L? Il vento ha imparato a scrivere? La risposta potrebbe essere di due tipi: perché mai gli alieni dovrebbero conoscere il nostro alfabeto? Dopotutto le lettere del nostro alfabeto non sono poi tanto comuni sul nostro pianeta: cinese, giapponese, arabo, indiano, turco, greco, ecc. sono molto diversi dal nostro. Perché proprio il nostro? La risposta è facile: se organizziamo una gita in Germania o in Russia prima di tutto ci preoccupiamo di trovare un interprete in modo da non avere difficoltà con la lingua del posto, quindi è molto probabile che anche gli extraterrestri si siano dotati di tale guida! Scherzi a parte, gli schemi logici del nostro cervello cercano di associare ogni figura 'nuo- cigno,... Nel cielo ce ne sono 88. Gli antichi libri arabi o cinesi riportano, per le stesse stelle, figure e nomi di costellazioni completamente diverse. Perché? Perché le stelle non formano alcuna figura, ma siamo noi che le abbiamo associate a qualcosa di conosciuto: Ercole è una bellissima costellazione primaverile e rappresenta un eroe della nostra mitologia. Le stesse stelle nella cultura cinese appartengono ad un altra costellazione solo perché per loro Ercole è un emerito sconosciuto. Non sono stato convincente? Osserviamo con attenzione una nuvola, una macchia sulla tovaglia, un scarabocchio fatto da un bimbo, e cerchiamo di associarlo ad una figura conosciuta. È facilissimo: ci sembrerà che il sugo all'amatriciana conosca la geografia perché la macchia assomiglia al profilo dell'Africa. Scusate se ho spento l'entusiasmo di un incontro ravvicinato del terzo tipo. Permettetemi di dare qualche suggerimento a chi volesse alimentare la fantasia e l'entusiasmo di ospitare gli extraterrestri nel giardino di casa. Premetto che calpestare e rovinare il raccolto di altri è reato e quindi se non si è d'accordo con il proprietario del terreno, si incorre in sanzioni amministrative e penali, per cui fate ben attenzione a quello che fate.

Per fare un crop-circle ci serve molto poco: due persone e una corda. Camminate fino al centro del campo seguendo le tracce del trattore che ha seminato, se non ci sono tracce camminate lungo le linee di semina: generalmente tra una fila e l'altra di spighe c'è lo spazio per camminare facilmente mettendo un piede davanti all'altro. Quando sarete al centro del campo vi meraviglierete di come le spighe siamo perfettamente intatte. Una persona sta segnare i cinque cerchi olimpici di 8 metri di diametro.

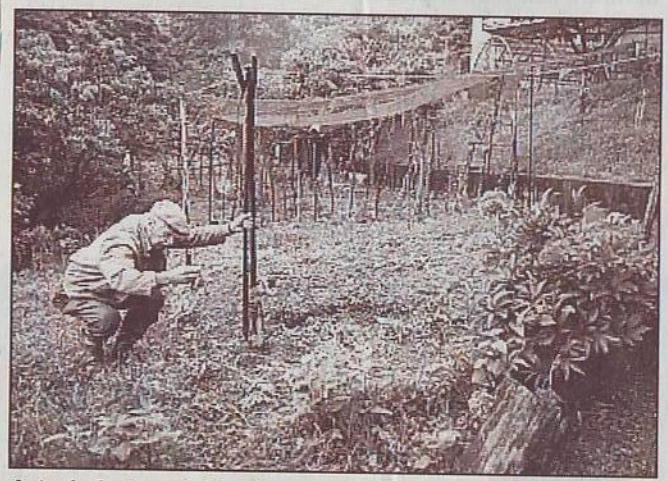
Ovviamente fate questa operazione di notte, quando il terreno è asciutto in modo da non sprofondare lasciando impronte, utilizzate un paio di scarpe con la suola liscia per evitare qualsiasi tipo di traccia (le scarpette per la piscina sono perfette). Con tecniche molto semplici dell'uso della corda o di un asta si possono disegnare figure molto complesse come spirali, cerchi concentrici, fiori, eliche, ecc. Per ovvi motivi di professionalità non vi dico come, sarebbe come svelare i trucchi per un prestigiatore, ma se avete in casa il libro di geometria delle scuole primarie, ricorderete come si costruiscono i poligoni regolari. Le lettere e i numeri sono ancora più facili: basta una persona con un assicella di legno lunga un paio di metri. Fate il disegno in un terreno visibile: davanti a un'abitazione di almeno 2 piani, vicino ad un campo di volo, vicino alla ferrovia o alla strada, ecc., altrimenti non lo vede nessuno e avete lavorato per niente. Ci sono anche trucchi per variare il magnetismo del terreno, per lasciare residui di astronave, ecc. ma anche questi sono trucchi del mestiere e me li tengo per la prossima intervista. Concludo con un altro suggerimento: avete mai visto una tartaruga marina deporre le uova sulle spiagge della riviera romagnola? Se non le avete mai viste dal vero, guardate un documentario sulle tartarughe marine e fate attenzione alle tracce lasciate sulla sabbia: si riproducono facilmente con una scopa. Camminate (di notte) all'indietro, dal mare verso l'interno della spiaggia, nascondendo le tracce dei piedi ridisegnando quelle delle tartarughe con la scopa.»

**Pamela Boiocchi**

**BRUNATE.** Gli ungulati hanno danneggiato alcuni appezzamenti privati in località ai Piani e all'ingresso del paese

# Orti devastati, ritorna l'emergenza cinghiali

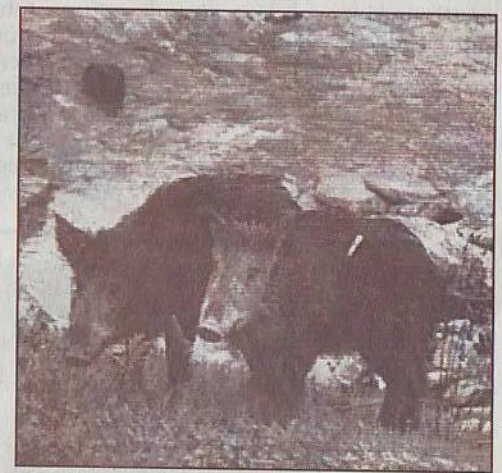
*I proprietari dei poderi invocano una nuova battuta di caccia - Il sindaco: ho già scritto all'Ente Provincia*



*Antonio Corti controlla i danni: i cinghiali gli hanno devastato l'orto*

**BRUNATE** – Si ripresenta il pericolo cinghiali. In questi giorni gli ungulati si sono fatti rivedere ed hanno "visitato" alcuni orti in località ai Piani. Uno di questi è di Angelo Degani, che sconsolato dice: «Quelle bestie hanno devastato l'intero orto mangiandosi tutti i tuberi e, non contenti, hanno divorato le radici del fico. Da non credere: chi mi ripaga del tempo che ho impiegato personalmente nell'orto?» Alla domanda il sindaco Francesco Bianchi Fetuccia risponde: «Ho già scritto una lettera all'Amministrazione provinciale, a cui va chiesto il rimborso dei danni, segnalando la situazione. Lo stesso ente finanzia anche alcuni interventi per evitare l'ingresso dei cinghiali nei poderi, impiantando una recinzione ad alta tensione e bassa intensità, come quelle per le mucche». Non contenti, gli ungulati hanno mostrato interesse anche per l'orto di Antonio Corti, che si trova all'inizio dell'abitato, provenendo da Como. Corti accusa parecchi danni: «Ci hanno "arato" l'appezzamento mangiandosi quasi tutte le patate, hanno calpestato le cipolle ed hanno abbattuto tutti i bastoni di sostegno per le piante di pomodoro; hanno scavato una buca e poi vi si sono rotolati dentro». Poi aggiunge: «Noi viviamo tutto l'inverno con queste verdure, ma quest'anno come facciamo? Si deve provvedere quanto prima, magari con una battuta di caccia».

**M. P.**



*Alcuni ungulati simili a quelli del "raid" di Brunate*

Provincia CO (CO) 8.6.98

è stato scoperto dal Sig. Plinio D'Avisio. Sono impronte rettangolari disposte nel manto nevoso lungo la linea di una tettoia, ma non si comprende la natura della loro origine.
La stessa cosa si è ripetuta in due case della stessa via, e il mistero si infittisce. Chiumiento ha ricordato un possibile precedente del 1983 a San Giovanni al Natisone, ed altri analoghi negli anni Novanta in Lombardia. A cosa ricollegare tali tracce? Ad un oggetto volante non identificato poggiatosi al suolo? O a che altro?

[Fonte – Il Gazzettino, 23 Febbraio 2005]

## Niente agroglifi in Lombardia, Veneto, Umbria, Toscana e Lazio

Come precisato a seguito di una accurata indagine in loco dal Coordinatore CUN del Triveneto Alfredo Benni su "La Nuova Venezia" dell'11 Maggio, le tracce nei campi rinvenute a Vigonovo (Padova) non hanno nulla a che fare col fenomeno dei "crop circles", contrariamente alle incaute e intempestive affermazioni di un Antonio Chiumiento di Pordenone. La medesima conclusione è scaturita a seguito dell'inchiesta svolta dal Coordinatore CUN per la Lombardia Alfredo Lissoni in località Lissone (Milano), dove è stata segnalata una analoga formazione. E lo stesso è emerso per il presunto agroglifo rinvenuto a Ponte Valleceppi (Perugia) investigato il 15 Maggio sul posto dal Coordinatore CUN del Lazio Alessandro Sacripanti con la nostra referente locale Valentina Iacocagni, per quello quasi contemporaneamente indicato in provincia di Lucca a San Donato il 17 e per quello segnalato presso Civita Castellana (VT) da Barbara Marchand. In tutti e cinque i casi le formazioni sono randomiche e irregolari, come mostrano anche le foto aeree riprese dal CUN, e sono dovute a casuali vortici di vento che hanno piegato al suolo la vegetazione.
La stampa ha inizialmente riferito e poi enfatizzato la cosa sia a causa dei ricorrenti spots TV dovuti alla imminente anteprima telelevisiva RAI del film "Signs" che in conseguenza dell'improvvisazione sensazionalistica propria dell'entusiasmo acritico dell'insegnante pordenonese da un lato e della sostanziale impreparazione degli organizzatori amatoriali di una conferenza a soggetto ufologico prevista ad Assisi dall'altro.
Peccato, alla prossima…

[Fonte – Coordinamento CUN Triveneto, 11 Maggio 2005 e Coodinamento CUN Lazio, 16 Maggio 2005]

## UFO a Fiumicino

Clamoroso avvistamento UFO

[Fonte - www.ufomania.net]

# Nessun agroglifo a Cesate

Il 18 giugno si è diffusa la notizia di un agroglifo a Cesate nel milanese, lungo il persorso delle Ferrovie Nord. In realtà il fenomeno si è formato nell'arco di due mesi, per l'azione combinata di diversi agenti atmosferici, dal vento alla pioggia. L'"abbattimento" non aveva alcuna forma regolare (sebbene fosse vagamente circolare, è stato definito addirittura un "tridente") e il Coordinatore CUN per la Lombardia Alfredo Lissoni ne ha direttamente documentata la graduale genesi.

[Fonte - CUN Lombardia, Giugno 2005]

# Dairago: PS, CC e cerchi nel grano

In Lombardia un vasto cerchio perfetto contornato da altri cerchi più piccoli è apparso il 24 giugno nella zona di Legnano a Dairago, causando una certa curiosità fra popolazione e l'intervento della Polizia e dei Carabinieri di Busto Garolfo, in base al cui rapporto il proprietario del fondo potrà eventualmente presentare denuncia contro ignoti per danneggiamento di proprietà privata. Anche se la data del 24 giugno corrisponderebbe a

quella della prima segnalazione riferita degli UFO (nel 1947), la misteriosa formazione ha poco entusiasmato i residenti e i militi, più inclini a pensare ad un possibile scherzo. Il 2 luglio a Bra Il CICAP ha in effetti realizzato un falso agroglifo…

[Fonte – Il Giorno (Cr. Di Legnano), 26 giugno 2005]

# Misteriosi segni nei campi

## Tre cerchi • Prima una forte luce, poi la scoperta

**RHO** - (lue) I cerchi nel grano, ossia le misteriose figure geometriche che appaiono da anni inspiegabilmente nei campi di tutto il mondo, hanno fatto la loro comparsa anche a Rho, in via Ospiate, nella notte tra martedì 1 e mercoledì 2 giugno (nelle stesse ore attorno allo stadio di San Siro sarebbero stati avvistati strani oggetti nel cielo). Questi enigmatici disegni, conosciuti anche con il nome di "Crop cirlces", hanno cominciato ad essere riportati dai mass media intorno alla metà dgli anni '80 nel sud dell'Inghilterra, per poi diffondersi a macchia d'olio, e con una perfezione e spettacolarità sempre crescente, in ogni parte del mondo. Italia compresa. La nostra penisola, infatti, ha vissuto una vera e propria ondata di cerchi nel grano proprio l'anno scorso, con un totale di oltre venti formazioni riportate su tutto il suolo nazionale. Oggi, l'evento di Rho, rappresenta il primo caso italiano del 2004. Per arrivare alla scoperta del crop circle rhodense occorre fare un passo indietro di alcuni giorni, quando quattro giovani si trovavano in compagnia presso il Molinello: stando a quanto ci hanno raccontato, la loro attenzione è stata improvvisamente attirata da un bagliore di luce bianca proveniente dalla zona. Inconsapevoli di cosa potesse trattarsi, i quattro amici si sono allontanati, ma sono tornati sul posto la mattina successiva colti dalla curiosità. Nel campo, infatti, notavano alcune spighe del raccolto adagiate al suolo, piegate e non spezzate e tutte ordinate nel formare una complessa figura geometrica composta da tre cerchi di circa cinque metri di diametro, uniti tra loro da piccoli sentieri cui va aggiunto un altro cerchio più esterno non collegato ai precedenti, il tutto per un colpo d'occhio davvero suggestivo (**nella foto**). Da anni si dibatte sulla probabile causa di questi magnifici disegni, da qualcuno definiti come veri e propri "templi temporanei". C'è chi parla di messaggi lasciati da entità extraterrestri, chi parla invece di scherzi messi a segno da burloni e chi continua a dire che la soluzione è ancora ben lungi dall'essere raggiunta. Ma il caso di Rho pare sia particolare: in molti casi di crop circles i testimoni hanno notato enigmatiche sfere luminose volteggiare sui campi e piegare le spighe al loro passaggio e le testimonianze dei quattro giovani di Rho sembrano riportare l'attenzione su queste enigmatiche fonti luminose. Il fenomeno, dunque, è ben lontano dall'essere risolto.

**Alessandro Luè**

## notizie in breve

### Lirica in auditorium

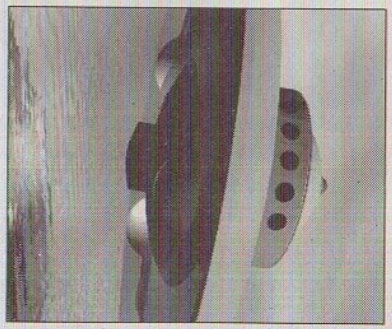
**RHO** - (mrl) Si sono conclusi all'auditorium di via Meda, domenica 30 maggio, gli appuntamenti con il melodramma promossi dall'associazione lirica rhodense. Anche in questa occasione la numerosa presenza del pubblico ha gratificato gli sforzi organizzativi dell'associazione che ha saputo offrire alla cittadinanza momenti di grande cultura caratterizzati dall'indiscussa capacità canore ed interpretative dei cantanti presenti. Nutrita è stata la partecipazione di cantanti anche nell'ultimo appuntamento, con la presenza dei soprani Daniela Peruta, Any

## SUL NAVIGLIO

Serata in biblioteca con video inediti

# Martesana terra di Ufo «Visitata» 58 volte dagli extraterrestri

**CERNUSCO** - Ha fatto notizia alcuni giorni fa lo strano cerchio tracciato in un campo di grano a Desio, che ha subito fatto pensare alle tracce di extraterrestri. E la nostra sembra essere proprio la terra degli Ufo. E quanto è emerso dalle statistiche del Centro ufologico nazionale, che ha catalogato nella zona ben 58 passaggi di dischi volanti negli ultimi 70 anni. I risultati degli studi verranno presentati a Cernusco, in biblioteca, venerdì 16 luglio alle 20.30. All'incontro verranno proiettati immagini e filmati inediti sugli ufo, e verrà presentata la casistica della zona: nel '54 venne segnalato un umanoide basso a Monza, mentre tra il '73 e il '74 ci fu una vera ondata di avvistamenti: una strana luce sopra il cielo di Cologno e, sempre a Cologno, un oggetto allungato con uno specchio rotondo a un'estremità; un ufo avvistato da due operai; un disco in fase di atterraggio a tre metri dal suolo, e un altro fotografato sopra il duomo di Monza. Una strana luce fu vista anche su San Damiano e a Brugherio, dove i testimoni parlarono di una cupola gialla. E nell'88, a Carate, furono visti una luce ferma in cielo accelerare di colpo e una strana impronta di zampa a quattro dita appartenente a una creatura di due quintali.



**A Cernusco si parla di Ufo**

GIORNALE 3.6.04

MISTERO A RHO

# Cerchi nei campi di grano: «Sono gli Ufo»

MICHELE PERLA

In mancanza di una spiegazione plausibile, alla gente di Rho ma soprattutto ai più giovani, piace pensare che l'altra notte in città abbiano fatto tappa gli extraterrestri.

In un campo in fondo a via Pace, infatti, a ridosso della tangenziale Ovest, il grano è stato rinvenuto piegato in maniera tale da formare un triangolo perfetto, di oltre venti metri di lato, con tre cerchi agli angoli più piccoli. Un disegno geometrico difficile da immaginare realizzato da qualche speciale macchina agricola: tre lunghi corridoi larghi un metro e tutti uguali, terminanti in altrettanti cerchi dal diametro di circa 4. Quasi l'impronta di un navicella spaziale atterrata lasciando la strana impronta, per poi decollare evitando ulteriori segni sul grano. La notizia del «ritrovamento» ha destato curiosità nei rhodensi, molti dei quali si sono recati di persona a constatare il presunto passaggio dell'Ufo. Chi abita nei dintorni tuttavia, non ha né sentito né visto nulla. Qualche giovane ha giurato il contrario.

Il misterioso triangolo con i tre cerchi ripreso dalle telecamere della «7»

«Da noi non sono giunte segnalazioni da parte dei cittadini – fanno sapere i carabinieri -; nessuno ha chiamato né perché intimorito, né per avere spiegazioni». I vigili urbani dopo un sopralluogo, si sono mostrati cauti. Ispezioneranno il campo dall'alto per capire se vi sono segni del passaggio di qualche particolare macchina che abbia potuto disegnare lo strano cerchio nel grano. Nel frattempo mantengono una buona dose di scetticismo, anche perché non sarebbe la prima volta che i presunti extraterrestri fanno visita alla città e ai suoi dintorni. Un paio di anni or sono un altro campo di grano stranamente disegnato, venne ritrovato alle spalle della Villa Burba.

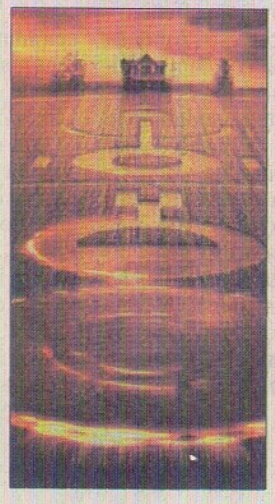
Una decina di giorni addietro invece, una famiglia di stimati professionisti ha raccontato, giurando, di aver avuto per diversi chilometri sul tettuccio della propria automobile uno strano oggetto non identificato. Insomma un Ufo che dopo averli fatti spaventare si sarebbe allontanato in tutta fretta e senza far rumore.

7-6-04 Padre

to
e
dei
an-
no-
en-
ta-
di
n-
a-
to
a-
ro
le
t-
iA

**RHO** Tre cerchi in un campo di Mazzo scatenano la curiosità generale

# Psicosi Ufo tra il grano



**RHO** - *Un triangolo contraddistinto a ogni spigolo da un cerchio. Il tutto nel bel mezzo di un campo di grano. Quanto basta per scatenare la psicosi Ufo in quel di Mazzo di Rho e nell'intera città.*

*Il fenomeno non è nuovo, lo si è visto negli Usa e nel Sud America. Mel Gibson gli ha dedicato il film "Signs" (nella foto), portandolo all'attenzione mondiale. Ma, se nelle immense distese verdi del continente americano la formazione dei cerchi è alquanto misteriosa, a Rho pochi credono a una fonte extraterrestre.*

*Certo, molte persone ieri si sono recate a far visita al campo dei cerchi, tra via Mazzo e via Ospiate, poco lontano dal Molinello, punto di ritrovo di molti giovani. Ma la curiosità questa volta non è partita dalla gente: è stata scatenata dai telegiornali che hanno messo in onda fin dalla tarda serata di mercoledì il racconto di un ragazzo. A quanto pare, i primi a entrare nel campo, e a lasciare tracce là dove regnava tra le spighe un disegno perfetto, non sono stati esperti ricercatori o forze dell'ordine, ma i cameramen delle televisioni. I Tg diffondono le immagini, la gente telefona ai vigili di Rho, ignari di tutto, e va sul posto a vedere. Ieri in molti hanno calpestato il campo, a quanto pare anche studenti universitari pronti a compiere adeguati rilievi. E c'è chi ha dichiarato di avere visto anche "misteriosi fasci di luce". Perdonate lo scetticismo, ma o gli Ufo amano la mazurka e non hanno voluto mancare il 2 giugno al concerto di Mirko Casadei, oppure c'è in città qualcuno che sa manovrare bene i tagliaerba con telecomando e conosce bene anche i numeri delle Tv.*

**Angela Grassi**

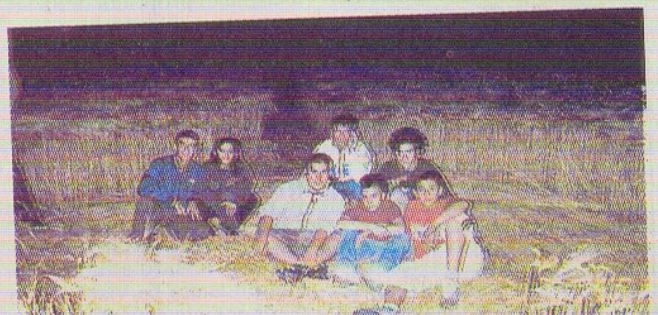
RHO ■ Stupore per gli strani disegni geometrici trovati in un campo d'avena a

# Buontemponi o ma
# I cerchi fanno discu

**I cereali non sono stati tagliati ma piegati con movimento rotatorio in senso antiorario**

DI GIULIO DOTTO

RHO — "Crop circles" autentici o solamente belle imitazioni? L'interrogativo rimane aperto: quel che è certo è che i "cerchi" trovati domenica mattina in un campo di avena alla periferia della città, fanno discutere e creano moltissimo interesse tra gli studiosi di effetti paranormali. C'è chi parla di una bravata di un gruppetto di giovani ma c'è anche chi è sicuro di aver visto qualcosa di anormale la notte in cui si sarebbe verificato l'evento. «Erano circa le tre di sabato notte e stavamo parlando sul piazzale del centro sportivo del Molinello. Improvvisamente abbiamo visto una luce fortissima davanti a noi che era ferma in un campo oltre la strada. In un primo momento abbiamo pensato allo scoppio di qualcosa ma quando siamo corsi per vedere cosa fosse accaduto la luce è scomparsa come se fosse stata avvolta da un vortice» raccontano ancora increduli alcuni ragazzi del quartiere di Mazzo. La scoperta dei cerchi è stata fatta domenica mattina quando i giovani, con i genitori, sono ritornati nel campo di avena situato tra via Ospiate, la tangenziale ovest e il canale scolmatore. Impresso al centro della coltivazione, sono stati trovati tre cerchi, perfetti del diametro di cinque metri collegati da altrettanti corridoi tagliati nell' avena.



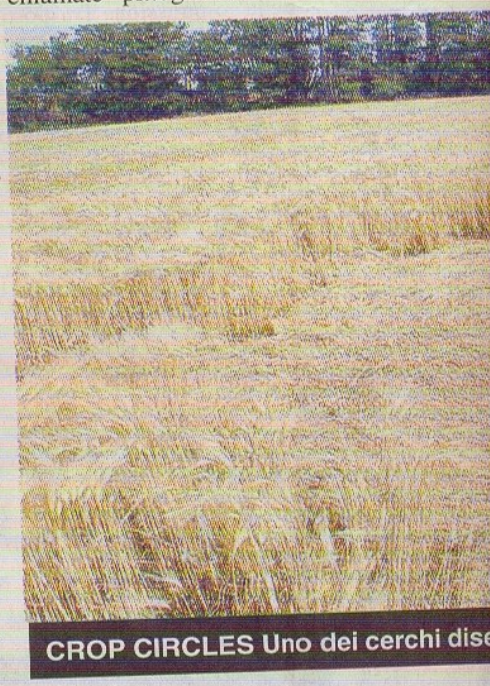
Un gruppo di giovani in uno dei pittogrammi (*Sn*)

Vista dall'alto si tratta di un triangolo i cui vertici sono caratterizzati dai tre cerchi. L'avena non è stata tagliata ma piegata e le spighe intrecciate con un movimento rotatorio in senso antiorario. Un lavoro perfetto e certosino che è difficile immaginare.

> ALIENI
> C'è anche chi giura di avere visto una luce fortissima

Naturalmente c'è stato subito chi ha "gridato" a una bravata di buontemponi che l'avrebbero realizzata sedendosi al centro dei cerchi e tracciando i perimetri con delle corde, come se fosse un compasso. Una vera impresa che non giustifica però il modo in cui sono state lasciate le spighe sul terreno. Questa versione sarebbe avallata anche dai carabinieri che hanno fatto un sopralluogo. Chi studia questi strani fenomeni non parla apertamente dell'impronta di un ufo ma è certo che i "disegni" lasciati nell'avena siano i famosi "crop circles". Si tratta di fenomeni inusuali che non hanno ancora delle spiegazioni e che avvengono in varie parti della Terra. Per alcuni esperti di "ufologia" che ieri erano sul posto insieme a centinaia di curiosi, si tratta di forme geometriche chiamate "pittogrammi" fatte piegando e no le piante. Il centr zione della spig viene nei casi rit ci e soprannat nei cerchi di Rh de con il centro della figura.

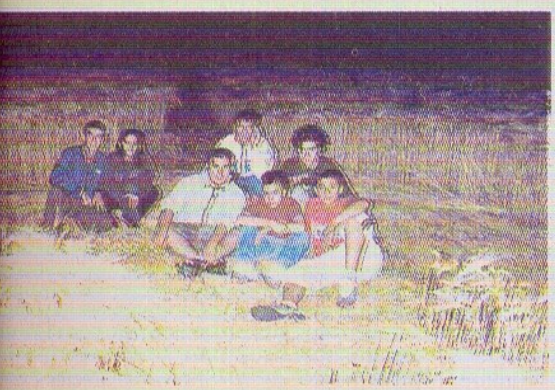
Questo fenom aveva appassio magnate ameri ce Rockfeller ziato uno stud ch ha sentenzia nomeno preser



CROP CIRCLES Uno dei cerchi dise

r gli strani disegni geometrici trovati in un campo d'avena alla periferia della città

# ntemponi o marziani chi fanno discutere



ruppo di giovani in uno dei pittogrammi (*Sn*)

olta da un vortice» rac-
no ancora increduli al-
ragazzi del quartiere di
o. La scoperta dei cer-
stata fatta domenica
na quando i giovani,
genitori,
ritornati
campo di
situato
a Ospiate,
angenziale
e il canale
natore. Im-
o al centro
coltivazio-
sono stati
ti tre cer-
erfetti del diametro di
e metri collegati da al-
nti corridoi tagliati nell'
a.
dall'alto si tratta di un
golo i cui vertici sono
erizzati dai tre cerchi.

> ALIENI
> C'è anche chi giura di avere visto una luce fortissima

L'avena non è stata tagliata ma piegata e le spighe intrecciate con un movimento rotatorio in senso antiorario. Un lavoro perfetto e certosino che è difficile immaginare.

Naturalmente c'è stato subito chi ha "gridato" a una bravata di buontemponi che l'avrebbero realizzata sedendosi al centro dei cerchi e tracciando i perimetri con delle corde, come se fosse un compasso. Una vera impresa che non giustifica però il modo in cui sono state lasciate le spighe sul terreno. Questa versione sarebbe avallata anche dai carabinieri che hanno fatto un sopralluogo. Chi studia questi strani fenomeni non parla apertamente dell'impronta di un ufo ma è certo che i "disegni" lasciati nell'avena siano i famosi "crop circles". Si tratta di fenomeni inusuali che non hanno ancora delle spiegazioni e che avvengono in varie parti della Terra. Per alcuni esperti di "ufologia" che ieri erano sul posto insieme a centinaia di curiosi, si tratta di forme geometriche chiamate "pittogrammi" fatte piegando e non spezzando le piante. Il centro della rotazione della spiga, come avviene nei casi ritenuti autentici e soprannaturali, anche nei cerchi di Rho non coincide con il centro geometrico della figura.

Questo fenomeno nel '99 aveva appassionato anche il magnate americano Laurence Rockfeller che ha finanziato uno studio scientifico ch ha sentenziato che "il fenomeno presenta un'origine non adducibile all'opera umana" anche se esistono dei falsi. Nella letteratura antica si trovano riferimenti a queste vicende e nel Medio Evo si parlava dell'opera del "diavolo mietitore" il cui compito era quello di stregare e abbattere le messi durante la notte. I casi più famosi di "crop circles" sono stati segnalati nell'Inghilterra del sud, in Francia, Belgio, Russia, Stati Uniti e Messico.

CROP CIRCLES Uno dei cerchi disegnati nel campo di cereali (*Sn*)

**IL FENOMENO** A Origgio

# Curiosi in massa per osservare i cerchi nel grano

**Insoliti tracciati dovuti probabilmente all'azione del vento in combinazione con dei fertilizzanti**

ORIGGIO — Pellegrinaggio di curiosi a Cascina Colombara, frazione sud di Saronno, dopo la notizia della comparsa dei cosìdetti «cerchi nel grano», in realtà disegni tracciati fra le spighe del frumento: sono stati notati dai passanti martedì pomeriggio, fra via Don Sturzo e viale Lombardia. Individuati, ieri, anche nella vicina Origgio, nei pressi della Novartis, vicino alla statale Varesina, e riguardano un campo di frumento, dove è comparsa una lunga linea di circa 20 metri per 2, ed un vicino campo di avena. «Sono propensa a credere che le folate del vento di queste ultime settimane siano la causa principale di questi "agriglifi" (come vengono definiti in gergo tecnico) - dice l'ufologa Stefania Genovese, di Caronno Pertusella -. Sinceramente mi aspettavo un ritorno del fenomeno proprio a causa delle recenti condizioni metereologiche. Il vento può avere questo effetto, soprattutto se combinato all'uso, da parte dei contadini di prodotti fertilizzanti che accelerano la crescita indebolendo però la spiga. Di "crop circle" ne è apparso uno anche nei pressi di Arcore». Di certo è uno spettacolo insolito e curioso; la pensano così le decine di persone che, in auto o in bicicletta, hanno raggiunto la periferia saronnese per vedere il fenomeno reso famoso negli anni scorsi dal film «Signs». Con buona pace per gli agricoltori che si sono ritrovate tutte le spighe «schiacciate»: un'ispezione è stata compiuta anche dai carabinieri perchè, se si trattasse invece di uno scherzo, potrebbe scattare una denuncia per danneggiamenti.

**Roberto Banfi**

**AGRIGLIFI È il termine tecnico per definire questi macroscopici disegni dal fascino misterioso, apparsi già altrove nel mondo**

# Aumentano i campi degli Ufo Se ne parla stamane da Magalli

**MOZZATE** - Ormai è una vera e propria "epidemia". Ce ne sono due a Mozzate, uno a Locate, uno a Cairate, uno, piccolissimo, a Cassano Magnago. Campi di grano "marchiati", con le spighe che in alcuni casi si stanno già risollevando e in altri sono ben schiacciate a terra: formano giganteschi disegni, a volte figure strane, a volte simili a lettere, a volte, a una strada con tante vie chevi affluiscono. Ovunque ci sono tantissime persone che accorrono a vedere, molte con un loro teoria, molte che allargano le braccia, e non sanno che pensare: Ufo, scherzo, fenomeno atmosferico, qualcuno azzarda pure l'ipotesi del concime sbagliato. Ipotesi tante, certezze nessuna. Stamattina se ne parlerà a RaiDue da Magalli con un giornalista di Prealpina. Cosa ha prodotto questi disegni? Piccole trombe d'aria, come spiegano gli ufologi, il vento, come dicono i contadini, o, come crede qualcuno, il passaggio di un disco volante?

RAIMONDI A PAGINA 7

12-5-06 Prealpe

CREMONA

# Cerchi nel grano ecco la prova verità

Una volta erano segnali extraterrestri, ora sono arte. I «cerchi nel grano» di Crotta d'Adda invece li hanno fatti di notte, in sole quattro ore degli esperti inglesi, davanti ad osservatori del Cicap, il comitato che «smaschera» i fenomeni paranormali.

Stampa - AL - 21.6.04

Cds 15-7-06

«PELLEGRINAGGIO» DI CURIOSI A PONTECURONE. RACCOLTE SPIGHE CHE SARANNO SOTTOPOSTE AD ANALISI

# Sette cerchi nel grano nel paese di San Orione

## Gli ufologi: sono autentici, almeno una figura può essere stata realizzata solo dall'alto

**Mauro Facciolo**

PONTECURONE

Un mese fa, il paese era mèta di pellegrini e teatro di manifestazioni per la canonizzazione di don Luigi Orione, che qui nacque il 23 giugno 1872. Dall'altro giorno invece verso Pontecurone è cominciato un altro tipo di pellegrinaggio, questa volta di centinaia curiosi e appassionati del mistero. In un campo sulla strada per Casei Gerola sono infatti apparsi sette «cerchi nel grano». E gli esperti del Cun, il Centro ufologico nazionale, sono pronti a giurare che non sono l'opera di burloni, ma espressione di un autentico mistero.

Uno dei cerchi comparsi nel campo di grano fra Pontecurone e Casei Gerola fotografato da un investigatore del Centro ufologico nazionale Secondo il Cun, i cerchi non sono opera di burloni La zona ora è mèta di curiosi

Spiega Alfredo Lissoni, che ha compiuto un sopralluogo e ha raccolto spighe che verranno analizzate in un laboratorio dell'Asl di Parma: «La formazione è composta da sette cerchi disposti a croce latina e lunga 32 metri; la fattura del disegno è ottima e le spighe sono dolcemente piegate al terreno, inclinate lungo i nodi dello stelo. Non sono minimamente rovinate e questo porta a escludere che si sia trattato dell'azione di qualche burlone con bastoni, corde o rastrelli».

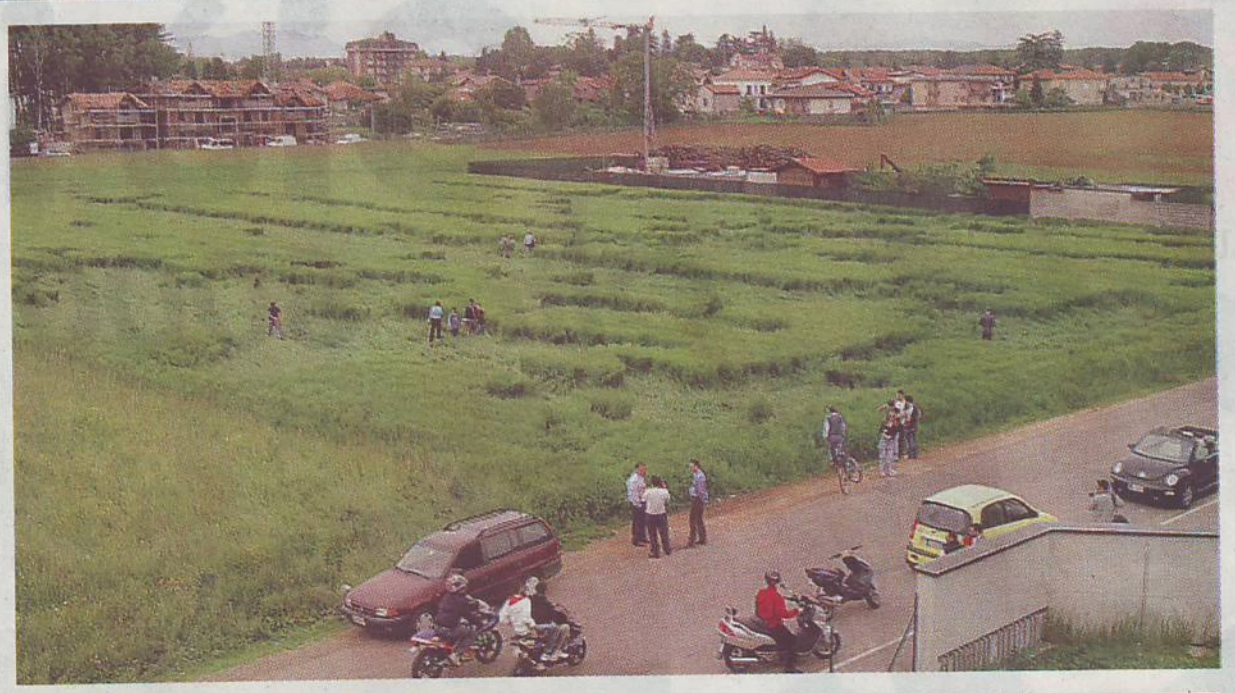
«L'aspetto più interessante - aggiunge Valentino Rocchi, del Cun - è che quando siamo arrivati il disegno più grande, un cerchio perfetto con un diametro di 13,60 metri, era in mezzo alle spighe, senza che vi fosse alcun passaggio d'entrata: l'unico sistema per aver realizzato la figura, dunque, è dall'alto». Aggiungono al Cun: «Questo è sicuramente il caso più imporatnte degli ultimi anni in Italia».

Chi o che cosa ha tracciato le figure? E' tutto da appurare. Come nel recente caso analogo di Acqui (quattro cerchi vicino agli Archi romani, più altri due tracciati in seguito) c'è chi parla dell'azione di burloni. E chi invece tira in ballo gli extraterrestri, forse suggestionato da «Signs», il film con Mel Gibson distribuito di recente in allegato a un noto settimanale.

Lissoni in effetti ha raccolto una testimonianza del passaggio di un Ufo sulla zona, la sera prima della comparsa dei cerchi nel grano: l'ha visto un automobilista a Salice.

Del caso di Pontecurone si interesserà anche il Cisu, il Centro italiano studi ufologici, rappresentato ad Alessandria da Paolo Toselli, che aveva già svolto accertamenti sul caso di Acqui.

A MOZZATE E A CAIRATE UN FENOMENO CHE GLI ESPERTI DEFINISCONO NATURALE



**Il campo di orzo di via Silvio Pellico dove l'altra notte sono comparsi gli strani disegni che ricordano i più noti cerchi nel grano.**
**Da sinistra Piero Marchesi, Pasquale Scala, Lorenza Ferro e Cesare Caffi**

# Gli Ufo atterrati a Mozzate non convincono il contadino

**MOZZATE** «Macché ufo. È un fenomeno naturale, ho visto anche di peggio», dirà con saggezza contadina, alle cinque del pomeriggio, **Natale Caffi**, arrivato assieme al cugino per delimitare con del nastro il campo d'orzo che coltiva. Non servirà a tener lontana la gente, attratta dal disegno di quelle spighe inspiegabilmente sdraiate l'una sull'altra.

Il via vai di auto e persone è incominciato ieri mattina, anche se tutto risaliva a ventiquattr'ore prima e più. Per l'intero giorno gli abitanti di via Silvio Pellico, affacciati alla finestra o in strada, hanno chiacchierato e spiegato a chi arrivava perfino da fuori paese, pur di vedere con i propri occhi quella piantagione come schiacciata per gran parte della sua estensione.

Nel campo d'orzo ancora giovane e verde, al confine con Carbonate e a poche centinaia di metri dalla Varesina di cui la via semiresidenziale è traversa, segni incogniti presto associati all'atterraggio di un astronave. Tanto più a ricordare, col senno di poi, quel suono e quella luce.

«Sembrava un rumore come di marmitta, di moto che va al minimo - racconta **Piero Marchesi**, 36 anni, già sveglio all'alba di martedì - Ho aperto la persiana della finestra in cucina e ho visto come un lampo. Ma non ci ho badato. Ho notato il campo solo nel pomeriggio, tornato dal lavoro. E pensare che ai colleghi non ho detto nulla perché non volevo mi prendessero per matto».

In un appartamento poco lontano, non dormiva nemmeno **Annunziata**, pronta a descrivere al marito la stessa scena. «Mia moglie ha sentito una specie di boato - parla per lei **Pasquale Scala** - poi ha intravisto una grande luce riflessa sul vetro. Io ho il sonno pesante, non mi sono accorto». «Noi non abbiamo udito niente - ammettono **Carmen Ferro** e la figlia **Lorenza** - ma il cane è rimasto per tutta la notte molto agitato».

Nessuno può testimoniare che cosa avvenisse nel frattempo un chilometro più in là, sempre in un campo d'orzo, vicino alla discarica. O nella frazione di Bolladello, a Cairate: anche lì, stessi misteriosi "crops'circles", cerchi nel grano, secondo la terminologia specialistica. Qualcuno sfrutta la coincidenza a conferma di un'azione extraterrestre, all'opposto altri la interpretano come dimostrazione che non c'è nulla di cui stupirsi, specie stavolta che non c'è grano, né cerchio perfetto.

«La delicatezza degli steli, se combinata con la pioggia e il vento, fa sì che le piante più grasse e pesanti cadano. Poi si raddrizzano da sole. Sempre che le persone non le calpestino», sorride sconsolato **Cesare Caffi**, mentre osserva il raccolto dimezzarsi.

Rassicurazioni arrivano dal meteorologo e colonnello dell'Aeronautica **Francesco Mi**: «Scariche elettriche associate al vento piegano l'erba o il grano in senso antiorario». Tranquillizza anche il responsabile della protezione civile, **Luigi Bottone**. Subissato di telefonate allarmate, ha svolto un sopralluogo senza riscontrare bruciature o trovare rottami. La gente, però, stenta ad accettare una ragione poco affascinante come la perturbazione dei giorni scorsi. Si vocifera di un telefonino smagnetizzato dall'orzo, di lettere T e Y lette osservando il campo dall'alto. Neanche se i marziani, casomai volessero comunicare con la terra, avessero bisogno dell'alfabeto latino.

**Sara Bracchetti**

MUGGIO'

ALIENI
**Ufo a Muggiò? Era tutta una burla.**

Il campo dell'atterraggio fantasma in via Padova. A PAGINA 23

Conferenza • *Incontro con esperti di questo fenomeno mondiale*

# *Fascino e mistero dei "cerchi nel grano"*

**SEDRIANO** - (lue) Serata dedicata al mistero quella di 25 giugno all'auditorium delle medie: protagonisti sono stati i cerchi nel grano (o "Crop circles"), ossia quelle misteriose ed affascinanti figure geometriche di spighe adagiate a terra che appaiono sui campi ormai di tutto il mondo. Per questo appuntamento due ospiti d'eccezione: i ricercatori Fabio Borziani e Stefano Giacomucci che, affiancati dal collega Roberto Rovera, hanno offerto ai presenti una carrellata di immagini e di notizie sul fenomeno che ha stupito ed interessato il pubblico in sala: dalle notizie di formazioni rinvenute non solo nel grano, ma praticamente in ogni tipo di coltivazione ed anche sulla sabbia, sulla neve, sul ghiaccio e persino sull'acqua, fino ad arrivare parlare delle enigmatiche sfere di luce avvistate in prossimità dei cerchi nel grano: fonti luminose di natura sconosciuta più volte osservate formare i bellissimi disegni al loro passaggio.

"Occorre approfondire ogni singolo aspetto di questo fenomeno che ha come unica certezza quella di non averne alcuna - spiega Stefano Giacomucci -. Chiunque al giorno d'oggi intenda arrogarsi la capacità di "tradurre" i cerchi nel grano munito unicamente delle proprie ferree convinzioni, non può che apparire superficiale e incerto conoscitore del fenomeno". Infine, spazio anche ai recenti cerchi di Cormano, Rho e Baranzate grazie anche ai colleghi del sito http://www.x-cosmos.it

*(bgt) I partecipanti all'incontro sul mistero dei "crop circles"*

DESIO ■ Mobilitato un intero quartiere

# Tracce di Ufo in un campo Arrivano anche i carabinieri

DESIO (Milano) — Un Ufo a Desio. L'allarme è scattato ieri nelle prime ore della sera dato da alcuni passanti che hanno notato in via Mazzini, in mezzo ad un terreno di grano, degli strani segni. Sul posto si sono portati subito quelli della investigativa dei carabinieri della compagnia di Desio, che hanno proceduto al sopralluogo e ai rilievi fotografici per lo strano segno lasciato sul terreno. Si tratta di una grande cerchio diviso in quattro parti ad incrocio con la zona più larga posta alla rovescia verso l'esterno. Sembravano porzioni di una grande torta con le quattro punte rivolte verso l'esterno. Erano circa le 19 quando è stato notato questo strano tracciato in mezzo alla campagna che si trova lungo la strada che collega con San Carlo, in prossimità dell'ospedale e subito si è diffusa la voce allarmante di questi tracciati che hanno allarmato la gente accorsa sul posto attratta dalla curiosità di vedere questi segni "affidati" secondo la loro fantasia a un Ufo. Comunque sia c'è stata mobilitazione fra i residenti, tanto più che hanno visto la presenza dei carabinieri.

**M. G**

Giorno 8-7-04

DESIO ■ Continua il pellegrinaggio

# Campo Ufo non c'è più ma i curiosi restano

DESIO (Milano) — Il pellegrinaggio al campo degli Ufo a Desio continua. Ad ogni ora la gente non manca mai: anche l'altra notte, ben oltre l'una, decine di persone, a caccia di evasione agreste, affollavano, armate di torce e fantasia, il campo di triticale dove domenica è comparsa, a sconvolgere la quiete cittadina, una coppia di cerchi concentrici intagliata nel raccolto. Mentre c'è chi, pur non credendo, non riesce ad evitare di passare per il campo, anche allungando il normale percorso quotidiano, sono molti quelli che, per scrivere l'epilogo di questa «storia infinita» che profuma di grano, vorrebbero avere un incontro ravvicinato con la mano aliena o il piede brianzolo che abbia realizzato, in poche distratte ore notturne, il disegno nel campo. Le indagini dei carabinieri sono durate il lasso di qualche misurazione e di alcuni interrogatori. Ora solo una denuncia del proprietario, per invasione di proprietà privata, potrebbe farle riaprire. Naturalmente a carico di ignoti e, soprattutto terrestri. Intanto si moltiplicano, sulla scia dell'emulazione, le segnalazioni di avvistamenti di oggetti o bagliori non meglio identificati. Ma il Cun, centro ufologico nazionale avverte: «Il fenomeno dei "circle crop" è tutt'altra cosa» e indice per venerdì 16 luglio a Cernusco sul Naviglio un incontro dove saranno presentati i dati lombardi su questo fenomeno ed un prospetto della sua evoluzione negli ultimi decenni. Intanto, arrivano i primi dati ufficiosi sui campioni di spighe prelevate dal campo di Desio: i biologi dell'Asl di Parma parlano di profonde modifiche alle fibre degli steli, di disidratazione e di nodi induriti. Proprio come nei più recenti "cerchi" trovati a Ponte Curone.

**Lucia Galli**

negozio per vestire tutta la famiglia
ins. pubblicitario

# Cerchi nel grano a Brusuglio: alieni, astronavi o bontemponi?

I cerchi e il triangolo (qui sopra) comparsi a Cormano

**CORMANO** – Siamo soli nell'universo o ci sono altre forme di vita intelligenti? Se gli alieni esistono saranno pacifici oppure belligeranti come i terrestri? Al momento le risposte a questi quesiti possono essere trovate solamente nei romanzi di fantascienza o nelle immagini dei film poiché la scienza ufficiale non è ancora riuscita a dare una risposta precisa e puntuale. Ma uno strano fenomeno riconducibile alla possibile esistenza degli Ufo si è verificato mercoledì 23 giugno in un campo di via Verga in prossimità del cantiere per la realizzazione del sottopasso veicolare, dove in una notte sono comparsi i famosi e suggestivi cerchi nel grano. Infatti, il crop circle cormanese, così vengono chiamati in gergo questi arzigogolati disegni, è formato da tre cerchi di differenti grandezze, il più grande ha 12 metri di diametro mentre gli altri due progressivamente 6 e 4 metri e da un triangolo con il lati lunghi all'incirca 13 metri uniti tra loro da linee lunghe rispettivamente 17- 8 e 6 metri realizzati mediante la piegatura degli steli delle spighe che non risultano però essere spezzati. Intorno a questi fenomeni riscontrati in tutto il mondo vi sono varie teorie che cercano di piegarne la natura, alcune sostengono che si tratti delle tracce lasciate dall'atterraggio di astronavi aliene, altre invece ritengono che si tratti solamente di sfere di luce che vagano per l'universo e altri che li riconducono al cambiamento dell'asse terrestre e del suo magnetismo. I cerchi nel grano in via Verga sono ben visibili dall'alto del cavalcavia che sovrasta i binari della ferrovia Nord e diversi automobilisti fermi in colonna li hanno notati rimanendone affascinati.

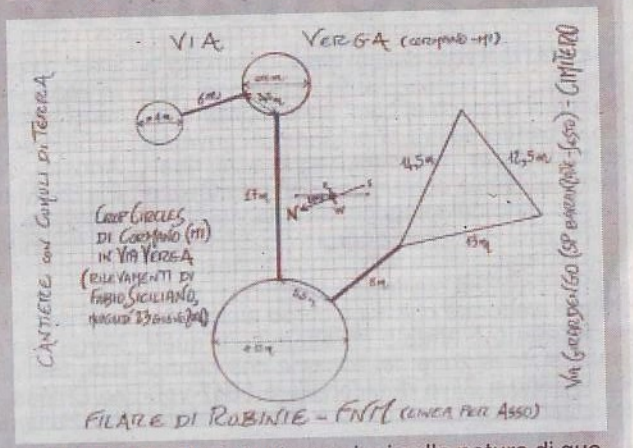
Siamo andati alla ricerca di ulteriori informazioni chiedendo ai residenti della zona che cosa ne pensassero qualcuno ha risposto che potrebbero essere stati realizzati dagli operai del vicino cantiere con l'ausilio delle macchine da lavoro ma questa risposta non sembrerebbe corrispondere a verità poiché non vi sono tracce ne di cingolati ne tanto meno di pneumatici. Qualcun altro ci ha fatto però notare una strana coincidenza infatti il giorno in cui si è avuta la comparsa dei cerchi corrisponde, così come accadde a Rho qualche settimana fa, alla giornata in cui su Italia 1 viene trasmesso un telefilm che ha proprio come soggetto i misteri legati all'esistenza degli extraterrestri. Anche l'ente ufologico nazionale all'indomani della comparsa dei crop circle ha affermato, su diversi quotidiani, che si è trattato effettivamente di fenomeni dall'origine sconosciuta. Parafrasando un altro telefilm culto sull'argomento alieni non resta che dire "la verità è la fuori"

**Roberto Villa**

## 40 ANNI DI AVVISTAMENTI

**CORMANO** – Nel corso degli ultimi quarant'anni sono stati ben quattro gli avvistamenti di ufo in paese. Il primo risale al 1964 quando ad Ospitaletto diverse persone hanno visto atterrare un disco volante. Nel 1973 poi è la volta di un uomo che sempre ad Ospitaletto sostenne di aver scorto in lontananza una sfera cangiante. Dodici anni dopo è stata una donna ad aver visto un punto nel cielo che si muoveva ad una fortissima velocità mentre l'ultimo avvistamento si è avuto nel 1993, quando nel pomeriggio del 6 febbraio diversi cormanesi hanno visto in aria un oggetto metallico a forma di lampadina.

# Dove nascono i 'Crop Circle' e gli ultimi avvistamenti nella zona




**CORMANO** - Tra le tante versioni sulla natura di questi strani fenomeni c'è ne una molto terrestre, che sostiene che i cerchi nel grano vengano realizzati da un gruppo di artisti bontemponi chiamati Circlemakers. Questi sono di origine inglese, ma sembrerebbe che nel 2004 sia nata, anche se non di livello eccelso, una scuola in Italia ribattezzata la Squadra della Stella di Davide, poiché ha realizzato, fra le altre opere, due pittogrammi con la Stella di Davide. Per fare un crop circles (così vengono chiamati in gergo i cerchi nel grano) non servono strumenti ad alta tecnologia ne tanto meno delle astronavi infatti basta dotarsi di una corda, di un'asse e di un paio di volenterose persone. La stagione italiana dei Circemakers si è aperta con il cerchio apparso a Sabaudia il 2 giugno 2004 molti studiosi hanno analizzato il pittogramma che a loro parere risulterebbe autentico, cioè alieno, nonostante le tracce troppo terrestri lasciate dagli autori. Ma il preludio ai Crop Circle cormanesi si è avuta nella vicina Rho qualche settimana fa, dove in una sola notte, è stato disegnato un triangolo che ad ogni vertice presentava un piccolo cerchio simile a quello riscontrato in paese (vedi foto in alto).

# Festa al Parco Nord per la risistemazione

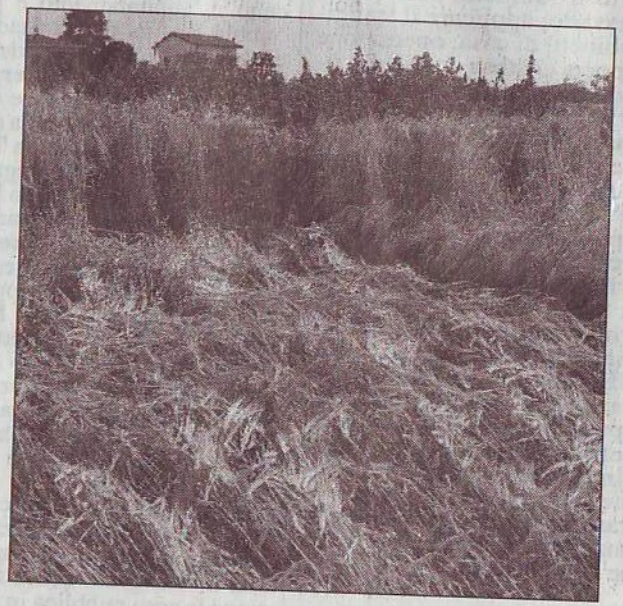
# Il Centro ufologico sentenzia: è il vento

## *Finalmente sgomberato il campo dai dubbi sugli strani disegni nel grano*

**ORIGGIO** - "Figli minori" dei più famosi cerchi nel grano inglesi, quelli comparsi in questi ultimi giorni nel Saronnese vengono definiti dagli esperti come insoliti "Ngf" ovvero "non geometric formations" e cioé "formazioni non geometriche". Sulla loro origine gli studiosi non hanno dubbi: sono provocati dal vento. Nelle ultime ore i ricercatori del Cun, il Centro ufologico nazionale, hanno visitato i campi di Cascina Colombara e di Origgio, dove all'inizio della settimana sono stati notati i *crop circles* nostrani.

«Tutto fa pensare che sia stato proprio il vento», dicono Stefania Genovese e Alfredo Lissoni, del Cun: «sempre nei giorni scorsi ne era apparso uno anche nei pressi di Arcore, per il quale vale la stessa spiegazione di quelli di Saronno e dintorni». Altri, analoghi, sono stati segnalati anche a sud di Milano, attorno a Opera, nel quartiere di Lorenteggio e nei terreni agricoli a pochi chilometri dall'aeroporto di Linate.

«Proprio scatenati questi "ufo"», ironizza Stefania Genovese: «d'altra parte attorno ai crop circles, per meriti anche cinematografici con il famoso film *Signs*, sull'argomento è fiorita l'immaginazione collettiva. E' stata innanzitutto originata dai leggendari disegni impressi nella campagna inglese, anche se ne sono apparsi alcuni nel deserto e sui laghi ghiacciati. Sono però diversi, più definiti e complessi rispetto ai nostri cerchi nel grano».



**Stefania Genovese, del Centro ufologico nazionale, non ha dubbi sull'origine dei segni comparsi sui campi di grano nel Saronnese**

L'esperta spiega che una volta la tradizione contadina attribuiva questo genere di fenomeni addirittura al "diavolo mietitore"; «Adesso invece si parla di "E.T." perché evidentemente solletica molto di più la gente e fa sognare. Guardando però al panorama italiano dei *crop circles* non è difficile distinguere quelli che sono da ascrivere a causa naturali o a veri e propri scherzi, quando è la mano umana ad abbozzare cerchi e linee sui campi».

Per concludere, dietro ai cerchi nel frumento comparsi nel Basso Varesotto pare proprio che non vi sia nulla di misterioso: resta un fenomeno senz'altro affascinante, sicuramente insolito e che ha modellato i campi del circondario come mai era accaduto in passato.

**Roberto Banfi**

## Furto in ditta: via 3.000 euro

**CARONNO PERTUSELLA** - Furto da 3.000 euro nel laboratorio di tessitura di via Edison, dove i ladri si sono presentati due volte nel corso della stessa notte. La prima volta facendo "fiasco": erano le 2.30 quando un metronotte, compiendo l'abituale giro perlustrativo, ha sorpreso due giovani che si aggiravano nei pressi del capannone e che alla vista dell'agente hanno frettolosamente abbandonato vari arnesi da scasso, dileguandosi a piedi nelle campagne circostanti. E' accorsa anche una pattuglia dei carabinieri, sono state eseguite ricerche nella zona ma dei fuggiaschi non sono state trovate tracce. Le forze dell'ordine hanno in tale occasione recuperato una mazza da muratore e grimaldelli per aprire le porte, lasciati nei pressi di una delle porte di ingresso della ditta. Sembrava dunque che il furto fosse stato sventato, invece non è andata così perché quando i titolari della ditta si sono presentati alle 8 del mattino seguente hanno fatto la brutta scoperta: tornata la calma, i ladri erano si erano ripresentati portando a termine i loro intenti. Entrati da una finestra, hanno rimosso una piccola cassaforte, grande come un comò, da uno degli uffici amministrativi, l'hanno spostata in un altro locale e aperta con la fiamma ossidrica. Dentro c'erano circa 3.000 euro in contanti, ovvero il denaro per le giornaliere spese di cassa, che sono ovviamente svaniti nel nulla. Nel plesso aziendale niente altro è risultato mancante. I titolari hanno presentato una denuncia contro ignoti.

MUGGIÒ Sembrava un giallo ed invece era solo una burla riuscita male

# Realizzano un cerchio nel grano, ma nessuno se ne accorge

## Nel campo di via Mantova una brutta copia di un crop circle

Nessun rumore per nulla. E' andata male al gruppo di ragazzi che ha realizzato un crop circe nel campo di grano di via Padova, angolo via Mantova. Volevano attirare l'attenzione degli esperti e dei media a Muggiò come era successo a Desio ed invece, nessuno si è accorto del cerchio nel grano, nonostante i suoi 50 metri di diametro. L'emulazione non è riuscita, pensavano di montare un caso per poi prendersene il merito, a nulla è servita la segnalazione al sito nazionale degli ufologi che si è limitato a pubblicare la foto. Ed è proprio da qui che parte il nostro viaggio nella burla che all'inizio sembrava un vero e proprio giallo. Sul sito www.ufoitalia.net il 14 luglio viene messa sul web una foto di Christian Bona di UfoItalia andato a Muggiò a fotografare il nuovo cerchio nel grano dopo la segnalazione di un utente muggiorese che si è firmato con le sole iniziali R.B e che sosteneva di aver visto delle strane luci. Le voci si diffondono e il 15 luglio sul forum del sito comunale alcuni ragazzi si scambiano commenti: "Avete visto il cerchio di grano nel campo di fronte alla Panem, dai sono arrivati gli ufo a Muggiò, che storia!". Il 16 pomeriggio sul posto accorrono numerosi curiosi, ma è troppo tardi: il campo è già stato trebbiato, le tracce degli Ufo cancellate. Il proprietario del campo, così ci raccontano alcuni residenti, avrebbe già dovuto mietere mercoledì, per i residenti è stato uno strano ritardo. Un ritardo dovuto all'interesse degli ufologi. E il giudizio degli esperti è unanime: è tutta una burla, un tentativo di emulazione riuscito male, il cerchio è di pessima fattura. Probabilmente, i fautori del crop circle hanno utilizzato la palazzina in costruzione davanti al campo come cabina di regia, qualcuno dava le indicazioni e gli altri formavano il cerchio. "Si tratta di una banda – ha detto Alfredo Lissoni del centro ufologico nazionale -, gira tutta la Lombardia divertendosi a realizzare dei crop circle, sono le stesse persone che hanno agito a Rho e a Cormano nel mese di giugno". La stranezza è che nella notte tra il 13 e il 14 luglio nessuno ha visto né sentito niente, di fronte al campo di grano, infatti, ci sono due palazzine e una clinica veterinaria aperta 24 ore su 24. Abbiamo chiesto ad una ventina di residenti, molti abitano ai piani alti dei due edifici, e non si sono nemmeno accorti del cerchio, la stessa cosa vale per gli operati della ditta Panem situata proprio di fronte al campo. Ma un uomo, inquilino di una delle palazzine di via Padova si ricorda di una particolarità: "Io non mi sono accorto del cerchio, ma alcuni giorni fa, in serata, parlavo con un mio amico al telefono e per alcuni secondi la comunicazione si è interrotta, non nel senso che è caduta la linea, non ci sentivamo più. Che siano i fenomeni di elettromagnetismo di cui si è parlato anche a Desio?" Ma per gli esperti non c'è dubbio: è tutta una "sola", niente a che fare con Desio, dove, per gli ufologi, gli Ufo sono atterrati sul serio. **So.Mi.**

L'ESAGONO 18.7.04

affetto da parte del pubblico.

# *I cerchi nel grano*

*I cerchi comparsi a Baranzate*

**SEDRIANO** - (apt) Venerdì 25 giugno alle ore 21.30 presso l'Auditorium in Via Rogerio da Sedriano si terrà un incontro organizzato dalla biblioteca di Sedriano dal titolo "La natura complessa dei cerchi nel grano", un'occasione per capire e approfondire il fenomeno misterioso e tanto attuale dei "crop circles", anche alla luce degli ultimi ritrovamenti nei campi di Rho (e negli ultimi giorni, ancora nella nostra zona, in un campo a Baranzate). A portare le loro testimonianze, con filmati amatoriali e fotografie scattate in Inghilterra tra il 2002 e il 2003, interverranno i ricercatori Stefano Giacomucci e Fabio Borziani, legati al gruppo del sito www.cer nelgrano.it, attivi da dieci a nello studio del fenome Giacomucci e Borziani ha collaborato con lo studi olandese Eltjo Haselh ingegnere in fisica e aut del libro "La natura comp sa dei cerchi nel grano", ha cercato di dare un'imp ta più scientifica al fenom spesso attribuito a intelli ze extraterrestri. Partecipa presentazione Roberto R ra, che ha seguito i due ri catori nel progetto-viaggi Inghilterra e nelle zon ritrovamento dei più fa cerchi. Durante la se saranno a disposizione a libri e materiale sull'argo to, consultabili poi n biblioteche del sistema Magentino. Per ulteriori i mazioni è possibile conta la biblioteca di Sedriano 02.90110881.

Settegiorni 25.6.04

affetto da parte del pubblico.

# I cerchi nel grano

I cerchi comparsi a Baranzate

**SEDRIANO** - (apt) Venerdì 25 giugno alle ore 21.30 presso l'Auditorium in Via Rogerio da Sedriano si terrà un incontro organizzato dalla biblioteca di Sedriano dal titolo "La natura complessa dei cerchi nel grano", un'occasione per capire e approfondire il fenomeno misterioso e tanto attuale dei "crop circles", anche alla luce degli ultimi ritrovamenti nei campi di Rho (e negli ultimi giorni, ancora nella nostra zona, in un campo a Baranzate). A portare le loro testimonianze, con filmati amatoriali e fotografie scattate in Inghilterra tra il 2002 e il 2003, interverranno i ricercatori Stefano Giacomucci e Fabio Borziani, legati al gruppo del sito www.cerchinelgrano.it, attivi da dieci anni nello studio del fenomeno. Giacomucci e Borziani hanno collaborato con lo studioso olandese Eltjo Haselhoff, ingegnere in fisica e autore del libro "La natura complessa dei cerchi nel grano", che ha cercato di dare un'impronta più scientifica al fenomeno, spesso attribuito a intelligenze extraterrestri. Partecipa alla presentazione Roberto Ravera, che ha seguito i due ricercatori nel progetto-viaggio in Inghilterra e nelle zone di ritrovamento dei più famosi cerchi. Durante la serata saranno a disposizione anche libri e materiale sull'argomento, consultabili poi nelle biblioteche del sistema del Magentino. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la biblioteca di Sedriano allo 02.90110881.

Settegiorni 25.6.04

Mozzate: alieni nel prato?
Mah... forse burloni o il vento

Pag.22

MOZZATE - UFO O QUALCHE BUONTEMPONE?

## Quegli inquietanti cerchi nei prati

**MOZZATE.** Inquietante scoperta, martedì mattina, nei campi di segale nella zona dei Prati Vigani. "Non abbiamo ragione di credere che ci siano particolari motivi per spaventarsi. Quello che è accaduto, quasi certamente, è opera di chi ha voluto fare un gran bello scherzo. Organizzato bene, ma pur sempre di scherzo pensiamo si tratti". Così si esprime Luigi Bottone, capo della Protezione civile di Mozzate, poche ore dopo la scoperta dei cerchi che così tanto hanno stimolato la fantasia degli abitanti. E se fossero, invece, stati gli Ufo? Sorpresi e un po' increduli i residenti della zona, tra loro c'è anche chi sostiene di aver sentito qualcosa di strano fin dalla notte precedente, come il rumore di un aereo a volo radente. In base ai primi accertamenti, comunque, sembrerebbe non esserci nulla di anomalo nella zona.

I disegni apparsi nella notte sui campi di segale

A PAGINA 19

INFO ARMENA 13-6-06

Tra fantasia e realtà

# Cerchi nel grano a Cascina Colombara: per gli appassionati sono Ufo

**SARONNO** come Mozzate, o come Desio, nel 2004.

Strani cerchi nel grano suscitano subito curiosità, apprensione. Scatenano la fantasia dei più appassionati che sperano, sia il segno che gli Ufo sono ormai arrivati a noi e intendano manifestarsi.

Niente di tutto ciò. A Mozzate, nel campo interessato da questi fenomeni, campeggia un cartello messo, pe disperazione, dal proprietario del terreno: «Si prega di non entrare, l'astronave passerà al prossimo temporale».

Già, il temporale. Sembra proprio che queste figure siano state tracciate dall'abile mano del vento. Lo confermano esperti ufologi che in materia ne sanno certamente più di noi.

I cerchi, o meglio, questa volta i disegni, sono stati notati martedì 13 giugno da alcuni passanti in un terreno a Cascina Colombara, tra Via Lombardia e Via Don Sturzo e subito, il passaparola ha alimentato strane fantasie.

I primi a godere dell'immersione nel campo alla ricerca delle tracce di un'astronave, sono stati i bambini. Gli esperti comunque, ancora una volta, assicurano che gli alieni non c'entrano nulla. Si tratta semplicemente di un fenomeno creato dal vento in determinate condizioni. Fatto che si è già verificato nel corso di questi anni, anche in altri territori. Sembra però che un pool di esperti sia al lavoro in Italia e uno anche all'estero per dare una risposta definitiva a questi fenomeni. Gli amanti degli extraterrestri però, sono in ansia e vorrebbero davvero vedere scendere in un campo un'astronave: chissà che l'umanità non impari ad essere più civile.

**Rosa del Cairo**

Foto di repertorio

COMO

**CERCHI NEL CAMPO DI GRANO «NON SONO UFO. È STATO IL VENTO»**

*Nessuno, o quasi, crede agli extraterrestri, ma da quando sono comparse alcune misteriose «lettere» in un campo di grano di Mozzate, comune comasco non lontano dalle province di Varese e Milano, più di una persona si chiede cosa possa essere successo nella notte tra lunedì e martedì. In via Silvio Pellico, infatti, dall'altro ieri mattina parte del grano di un vasto campo mostra alcuni segni misteriosi, che ai residenti non senza fantasia hanno ricordato i cerchi avvistati soprattutto negli Stati Uniti e da alcuni attribuiti agli Ufo. In realtà, secondo Marco Morocutti, del Comitato Italiano per il Controllo delle affermazioni sul paranormale, «si tratta semplicemente di un comune allettamento di erba provocato dal forte vento. Un fenomeno che gli agricoltori conoscono bene»*

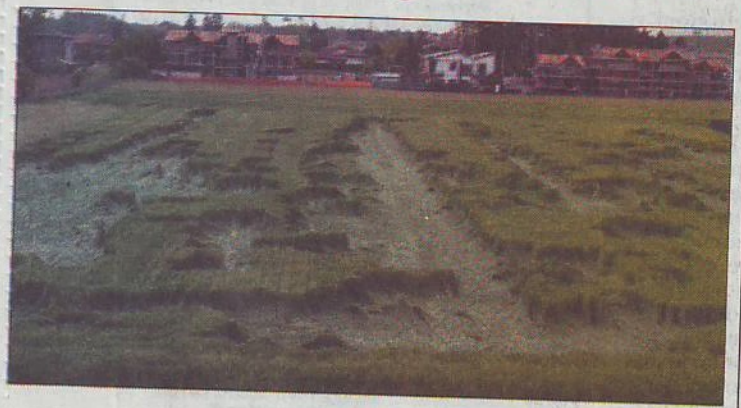
11-5-0645

onaca 25
Venerdì 12 Maggio 2006

# Psicosi cerchi nel grano, ancora avvistamenti

**Ancora cerchi nei campi di grano. Anche ieri avvistamenti nelle province di Como e Varese. A Locate trovati 4 campi con gli strani segni. Gli abitanti giurano di non aver mai visto una cosa simile e assicurano che quelli che parrebbero cerchi e lettere sono apparsi la sera tra martedì e mercoledì, quindi nelle stesse di quelle dei campi di Mozzate. E sempre a Mozzate, ieri, un contadino ha trovato gli stessi strani cerchi sul suo campo di grano, in via Prati Vigani. Non sa dire quando siano stati fatti, da giorni non passava di lì. «E' incredibile - spiegavano ieri gli abitanti Locate -, il grano giovane si spezza facilmente. Invece, in questo caso le piantine sono solo piegate». E la *querelle* tra scettici e "credenti" prosegue.**

# «Gli Ufo nel campo di grano» Mozzate si sveglia incredula



**MOZZATE** - Il grano piegato, a comporre un gigantesco disegno su un'area quadrata di almeno settanta metri di lato. Erano increduli, ieri mattina, gli abitanti di via Pellico, a Mozzate. Un testimone racconta: «Alle 5.10 ho visto un lampo enorme, i cani erano agitati».

RAIMONDI A PAGINA 4

Gli avvistamenti, mercoledì mattina

# Ufo o fenomeno naturale?

STRANI cerchi nel grano. Un fenomeno riscontrato lo scorso mercoledì mattina in Via S. Pellico a Mozzate.

La cosa è passata di bocca in bocca suscitando stupore, curiosità e apprensione. La segnalazione è arrivata anche alle autorità civili e militari (i Carabinieri) e al corpo di Protezione Civile.

Per gli appassionati e i più fantasiosi non si poteva trattare altro che di una visita di Ufo. Ipotesi subito scartata dai primi sopralluoghi. Infatti, nessun elemento avallava questa ipotesi che, seppur affascinante, era ben lontano dalla verità. Non sono stati riscontrati quegli elementi tipici di un atterraggio di oggetti volanti non identificati. Si è più propensi a pensare ad una goliardata. Probabilmente, qualche buon tempone voleva suscitare interesse sulla zona. Potrebbe anche trattarsi di un fenomeno naturale, come una piccola tromba d'aria, tale da piegare le piante di grano che hanno dato vita a quell'inconsueto spettacolo.

Interpellato, il dottor Luigi Bottone, responsabile del Corpo di Protezione Civile si è detto certo che non si tratti di Ufo, anche perchè i radar di Malpensa, Linate e Vergiate, che sono dotati delle più sofisticate apparecchiature di rilevamento del traffico aereo, non hanno registrato nulla di anomalo. Sul terreno inoltre, non è stata rilevata alcuna traccia visiva o magnetica che possa avvalorare una tesi diversa. «È strano - commenta il dottor Bottone - che questi fenomeni succedano sempre su superfici coltivate dove è impossibile non notare qualcosa di strano. Confinante al campo di grano, si trova un prato appena tagliato, non era forse più agevole per questi sconosciuti visitatori, atterrare in quella zona, piuttosto che in mezzo al grano?»

L.F.

Informazona 13-5-06

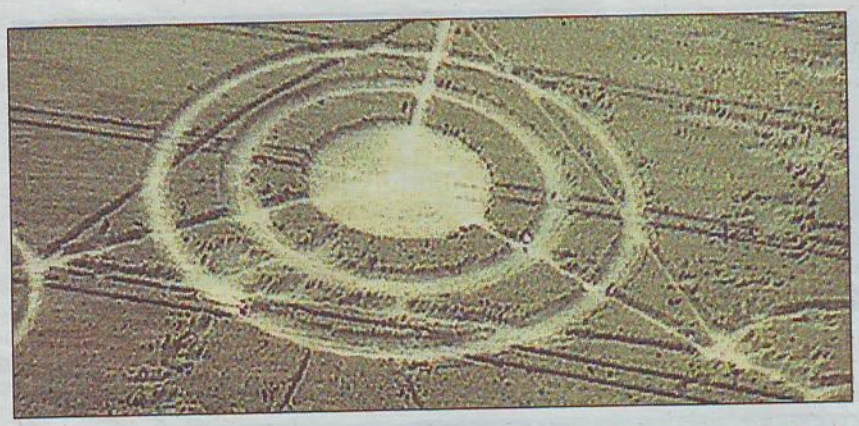
2 gli assenti

# L'Ufo di Mozzate in diretta su RaiDue Anche a Cairate e Locate campi coi cerchi

**CAIRATE** - Un altro campo di grano "marchiato", questa volta a Bolladello. A un giorno di distanza dalla prima segnalazione, che riguardava un campo di grano al confine tra Mozzate e Carbonate, nel Comasco, ieri ce n'è stata una seconda. E in serata la segnalazione di un terzo fenomeno, stavolta a Locate Varesino dietro il campo sportivo, dove i campi segnati dai crop cicles sarebbero addirittura quattro. «Cosa sta succedendo nei campi del Varesotto e del Comasco?» si chiede la gente, che ieri a Mozzate è accorsa a frotte per vedere quelli che alcuni ritengono una traccia lasciata dagli Ufo. I più, invece, sostengono che la spiegazione sia molto più semplice e legata al maltempo dell'altra notte. Propendono per questa ipotesi anche al Cun, il Centro ufologico nazionale: «La spiegazione più plausibile è che si sia trattato di una tromba d'aria che ha piegato il grano». Ma a Mozzate c'è chi è pronto a giurare il contrario: «Ho visto con i miei occhi una costruzione come quelle che compongono i bambini col Lego, lunga, larga, relativamente bassa e illuminata. E' sparita in cinque, sei secondi, in un lampo di luce. Ma, per favore, non scrivetelo: qui tutti già passano e ci prendono in giro». Forse tanti ridono, ma di sicuro chi può passa a dare un'occhiata. Domani, intanto, si parlerà del caso su Raidue, a "Piazza Grande": del programma sarà ospite un giornalista di "Prealpina".

RAIMONDI A PAGINA 4

10-5-06



## Maltempo, ancora allarme

Per oggi la primavera si fa ancora attendere: continua, infatti, l'ondata di maltempo che si sta abbattendo sulla lombardia. Permane, dunque, anche oggi il preallarme per rischio idrogeologico (codice 1) lanciato già lunedì nelle province di Varese, Como, Lecco, Milano, Bergamo, Brescia e Mantova.

Oggi, infatti, secondo il servizio meteorologico dell'Arpa, ci saranno piogge e temporali che si dirigeranno verso Sud Est.

### Mozzate. Cerchi e lettere in un campo di grano. Gli abitanti: notte da brividi

# «Mamma mia, sono arrivati gli Ufo»

**Cerchi nel grano in una scena del film *Signs*, di M. Night Shyamalan**

di Giulia Salemi

«Attenzione, sono arrivati i marziani». Ne sono convinti gli abitanti di Mozzate un paese tra Como e Milano. Ieri mattina, strani segni, delle specie di T e dei cerchi, sono apparsi su un campo di grano. Nessuna traccia del passaggio di trattori o altri macchinari in grado di piegare il grano, già altino, né di persone. Gli abitanti della zona parlano di una notte strana, quella tra lunedì e martedì, con gli animali molto irrequieti, i cani che ululavano senza sosta. Qualcuno, che non riusciva a dormire, verso le 4 del mattino, ha notato strani lampi in cielo, quando già aveva smesso di piovere. Ieri per tutto il giorno è stato un pellegrinaggio a quegli strani segni tracciati da chissà chi, per la curiosità dei più piccoli e anche dei grandi. Ognuno a raccontare le sensazioni, inconsuete, provate nel corso della notte. L'improvvisa apparizione di segni nei campi di grano è avvenuta nel tempo in tutto il mondo e c'è una querelle tra chi crede che siano opera degli alieni, che così ci manderebbero dei messaggi, e chi, invece, degli scherzi di dubbio gusto. Sono stati svolti anche studi scientifici. Sull'argomento Mel Gibson è stato l'interprete del film *Signs:* nella pellicola cerchi e lettere sono opera di perfidi alieni. A febbraio strane apparizioni nel cielo di zona Bisceglie avevano fatto gridare all'alieno. Che stiano davvero arrivando quaggiù?

Mozzate: notte da brividi

## Cerchi nei campi arati e animali inquieti: è "allarme" marziani

MOZZATE - Strani segni nei campi di grano arati, animali inquieti per tutta la notte, bagliori nel buio. Che siano arrivati i marziani? Se lo chiedono gli abitanti di Mozzate, paesino fra il Milanese e il Comasco. Ieri tutti a osservare i "segni": messaggio alieno o goliardata?

*Giulia Salemi in Cronaca*

Metro 10-5-06

UFO LA "BUFALA" DI MOZZATE

FOTOGRAMMA

**«UNO** scherzo riuscito». Così ha commentato il capo della Protezione civile di Mozzate (Co), Luigi Bottone, dopo la visita al campo dove due notti fa sono apparsi "misteriosi" disegni nel grano. Niente ufo, quindi, stiamo tranquilli. METRO

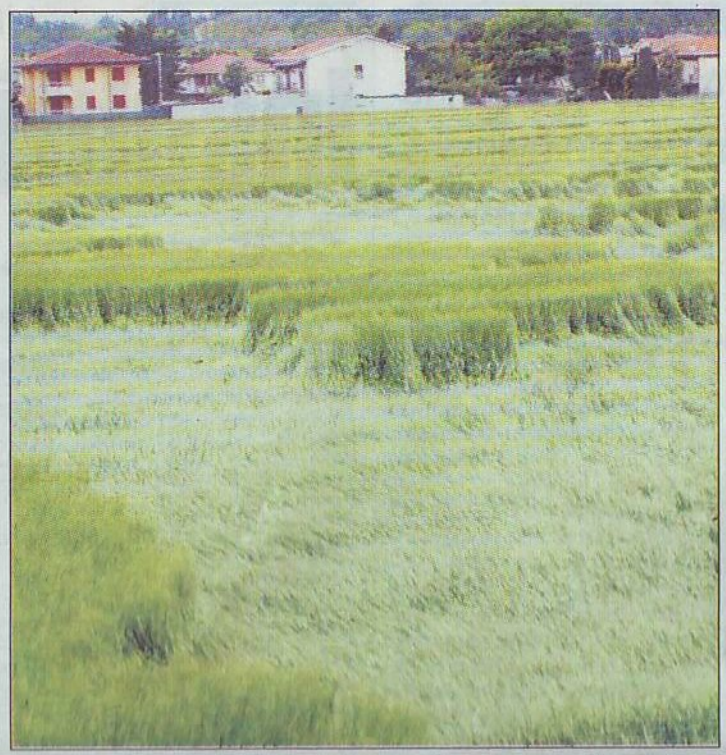
Metro 11-5-06

**IL MISTERO** Parla l'esperto del Centro ufologico

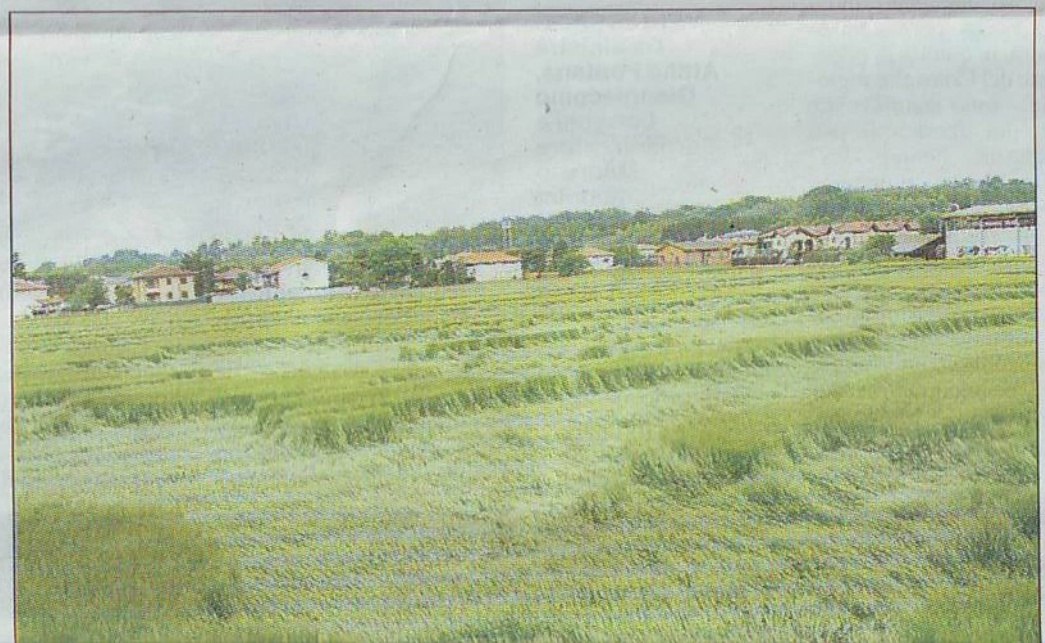
# Troppi disegni «occulti» Spesso li traccia il vento

*di* **Roberto Banfi**

CAIRATE — Disegni inspiegabili, simboli incomprensibili, segno tangibile di uno sconosciuto fenomeno meteorologico o elettromagnetico: criptico messaggio di creature aliene oppure una clamorosa burla? Un fatto è certo, ogni ora che passa giungono nuove segnalazioni, l'area fra Basso Varesotto e Comasco è letteralmente costellata dai cosiddetti «crops circles», i cerchi nel grano. E ormai si sta assistendo a un vero pellegrinaggio di curiosi, che arrivano anche da Milano e da più lontano ancora. In provincia di Varese quello più grande si trova lungo la provinciale 12, in territorio di Cairate: le spighe di grano sono tutte "appiattite", spianate ma non rotte. L'estensione è notevolissima, ben superiore a un campo di calcio, quelle rimaste in piedi sono poche, come a formare il "negativo" di un disegno. Stesso discorso a pochissima distanza, in territorio già di Cassano Magnago, ma su di uno spazio molto più limitato. Mentre nella limitrofa provincia di Como ce ne sono tanti altri ancora. Quattro, ma su estensioni piuttosto contenute e non



**L'ENIGMA A sinistra, Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale, che ha analizzato il fenomeno. A destra e sotto, due immagini riprese ad altezza d'uomo dei singolari «segni» rimasti nei campi**



Lissoni lascia aperta l'ipotesi che in questo caso - come altrove - sia tutto uno scherzo, anche se in verità considerate la dimensione delle aree interessate e soprattutto il loro grande numero - almeno otto - in questo caso ci si troverebbe davvero di fronte a stakanovisti della burla. «E' anche successo che questi disegni fossero legati a stupidi rituali magico-propiziatori da parte di sette esoteriche o sataniche e la zona del Bustocco, come tutti sanno, non è immune da queste presenze», precisa lo studioso. I crops circles si trovano lungo una direttrice nord-sud che in sostanza costeggia la Valle Olona, scendendo da Cairate sino a Mozzate e potrebbero essere comparsi tutti in contempora-